



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO**

**SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"**

**CORSO DI LAUREA IN**

**Disegno Industriale e Ambientale**

**TITOLO DELLA TESI**

**L'arte dei Tarocchi. Reinterpretazione  
grafica degli Arcani Maggiori.**

*Laureanda*

Ludovica Lelli

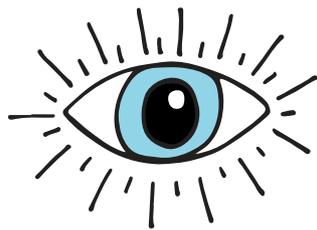
A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ludovica Lelli", written in a cursive style.

*Relatore*

Salvatore Santuccio

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Salvatore Santuccio", written in a cursive style.

**ANNO ACCADEMICO 2021 - 2022**



L'arte dei  
**Tarocchi**

Reinterpretazione grafica  
degli Arcani Maggiori.

Dossier di ricerca



Scuola di Ateneo  
**Architettura e Design "Eduardo Vittoria"**  
Università di Camerino

Università degli studi di Camerino  
SAAD Scuola di Ateneo Architettura e Design "E. Vittoria"  
Corso di Laurea in Disegno Industriale ed Ambientale  
A.A. 2021-2022  
Laureanda Ludovica Lelli  
Relatore Salvatore Santuccio



# Indice

---

## ABSTRACT

### **1. ORIGINE DEI TAROCCHI**

LE ORIGINI

L'ETIMOLOGIA

### **2. FILOSOFIA E SIMBOLISMO**

LETTURA DELLE CARTE

### **3. IL MAZZO DEI TAROCCHI**

ARCANI MAGGIORI

ARCANI MINORI

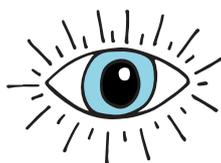
### **4. PROGETTO GRAFICO**

OBIETTIVI DI PROGETTO

ELABORATI GRAFICI

### **5. BIBLIOGRAFIA**





# Abstract

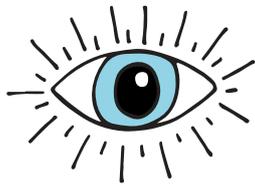
---

I Tarocchi sono un mazzo di carte da gioco, tradizionalmente formato da 22 Arcani Maggiori e 56 Arcani Minori. Ma sono molto più di questo: sono uno strumento linguistico, una forma di comunicazione altamente allegorica e simbolica e che proprio in virtù di questa complessità dovrebbe essere compresa meglio. Spesso si hanno pregiudizi riguardo al mondo divinatorio e al mondo esoterico in generale, erroneamente si pensa che queste carte possano predire il futuro attraverso le loro figure piene di significato, ma in realtà suggeriscono solo delle mosse che il consultante può o non può fare in una determinata situazione. Ogni elemento, dunque, all'interno delle carte ha un senso e una funzione, nulla all'interno di esse è superfluo.

I tarocchi iniziarono a diffondersi nella società e nella cultura soprattutto grazie al loro uso divinatorio, per questo è importante lo studio del significato che questi arcani hanno. Esistono infatti diversi modi di lettura del mazzo che possono riguardare solo gli Arcani Maggiori o anche quelli Minori. Tutte le carte sono concepite come un'unica unità e per questo motivo gli arcani possono essere considerati come macro e microcosmo e rappresentano quindi l'idea della situazione presa in esame e la manifestazione stessa dell'evento o la sua realizzazione. Confrontando perciò entrambi gli arcani durante una lettura è possibile avere una visione e un significato più completo e specifico.

Lo studio dell'argomento è stato portato avanti studiando e leggendo i diversi manuali più noti, come quello di Alejandro Jodorowsky, e studiando e analizzando nello specifico i significati di queste carte enigmatiche. Dallo studio generale si è passati poi ad analizzare nello specifico la parte di mazzo riguardante i 22 Arcani Maggiori, analizzando il significato incompleto che questi arcani hanno se presi singolarmente e studiando nello specifico la rappresentazione delle carte in alcuni dei mazzi più famosi, come i Tarocchi di Marsiglia e i Tarocchi Rider-Waite, si è passati a realizzare una nuova e più moderna rappresentazione delle figure, dei simboli e degli ambienti, mantenendo tuttavia un certo rispetto per la rappresentazione classica.

Inoltre, a ogni carta viene assegnato un fiore o una pianta. Perché anche il mondo dei fiori ha un forte simbolismo e proprio come i tarocchi possono comunicare concetti, sentimenti o avvertimenti attraverso linguaggi allegorici sviluppati in tempi meno recenti.



L'origine dei  
**Tarocchi**

---

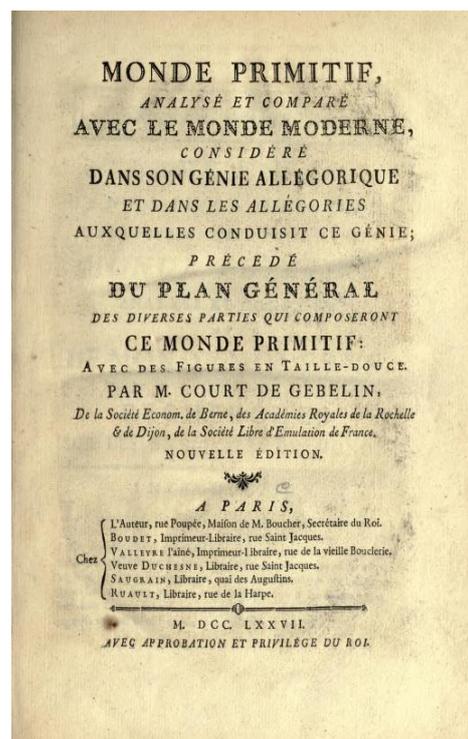
# Le origini

Scoprire la vera origine delle carte dei tarocchi è pressoché impossibile perché le notizie giunte a noi sono frammentarie e incerte. Gli unici tentativi di ricostruzione delle loro origini sono delle ipotesi fantasiose e poco organiche sviluppate da alcuni occultisti. Nessuno sa veramente da dove siano venute queste carte, né chi siano gli autori, né quali siano i veri significati. Si possono solo avanzare ipotesi e cercare di ricostruire delle interpretazioni e delle figure comuni al di là delle quali, però, nessuno è stato in grado di stabilire con certezza la vera origine. L'unica cosa certa è che queste enigmatiche carte esprimono il loro contenuto universale attraverso immagini e forme tipicamente medievali, e che in tale veste sono arrivate fino a noi.

Uno dei primi studiosi a formulare un'ipotesi che avesse una pretesa di "scientificità" fu Court de Gebelin, letterato ed esoterista della Francia settecentesca, che nella sua opera *"Le Monde Primitif"* fornì una logica e serrata tesi su un'origine egiziana delle carte. De Gebelin ipotizzò che gli Arcani Maggiori derivassero da alcuni antichi testi della filosofia e religione egizia, *i Libri di Thoth*, che fortunatamente si erano salvati dall'incendio che distrusse i templi. Le 22 figure principali dei tarocchi, quindi, provenivano da questi libri che si sosteneva fossero redatti dal dio Thoth, il dio egizio della sapienza. Secondo questa teoria le figure dei tarocchi non sarebbero altro che fogli "staccati" dai libri di Thoth.



Divinità egizia Thoth



Le Monde Primitif, Court de Gebelin

Sempre secondo Gebelin, questi libri perduti hanno percorso la loro lunga strada dall'Egitto all'Europa grazie ai pellegrinaggi delle popolazioni nomadi gitane (che sempre secondo l'esoterista francese sarebbero originariamente una antica tribù egizia). Gebelin, dunque, riteneva di aver risolto in questo modo il mistero delle origini, presentando un'ipotesi suggestiva ed esotericamente allettante. Collegando il mazzo di carte alla sapienza egizia conferiva all'arte dei tarocchi una dignità storica e uno status di affidabilità e saggezza che ancora le mancava. L'ipotesi della diffusione ad opera dei popoli rom e sinti, che a prima vista potrebbe risultare come assai plausibile, è però ormai ampiamente smentita e messa in discussione, soprattutto in virtù dello studio dei documenti dell'Inquisizione nei processi contro le popolazioni gitane: che pur essendo stati ampiamente accusati di praticare l'arte della divinazione, non hanno mai impiegato mazzi accumulabili ai nostri tarocchi, almeno stando a quanto scritto nelle carte dove non vengono mai nominati.

Quasi tutte le notizie pseudostoriche successive si fondarono, tuttavia, sulla ricostruzione storica di Gebelin. Tutti i testi posteriori, anche di chi non era completamente d'accordo con le tesi portate avanti dallo studioso francese, si servirono delle sue indicazioni fornite nei suoi vari testi dedicati all'argomento. Il suo tentativo andò dunque a condizionare totalmente l'impostazione e gli studi degli esoteristi che vennero dopo di lui, tanto che la sua teoria si trasformò da pura ipotesi a dato storicamente accertato.

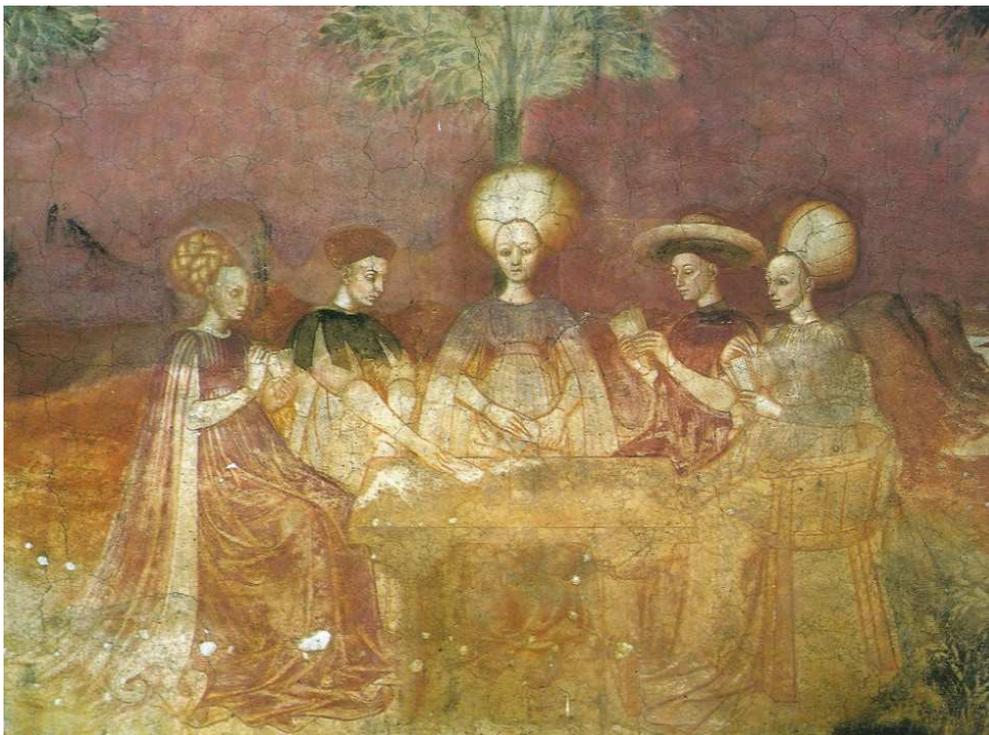


*Studio dei Tarocchi di Marsiglia di Court de Gebelin, Le Monde primitif*

Partendo dalle indicazioni di Gebelin, l'esoterista francese Etteilla, infatti, scrisse il libro *"Manière de se récréer avec le jeu de cartes nommés tarots"*, un altro tentativo di ricostruire la genealogia degli arcani. In questo volume, nonostante gli errori interpretativi dovuti a un falso punto di partenza dato da Gebelin, si fornisce ai posteri un'ottima codificazione dell'arte dei tarocchi e dei solitari. Dopo di lui i tentativi di dimostrare "scientificamente" l'origine dei tarocchi si moltiplicarono, ma si tratta sempre di ipotesi che per quanto suggestive e apparentemente logiche e solide restano comunque prive di un'intrinseca scientificità di fondo.

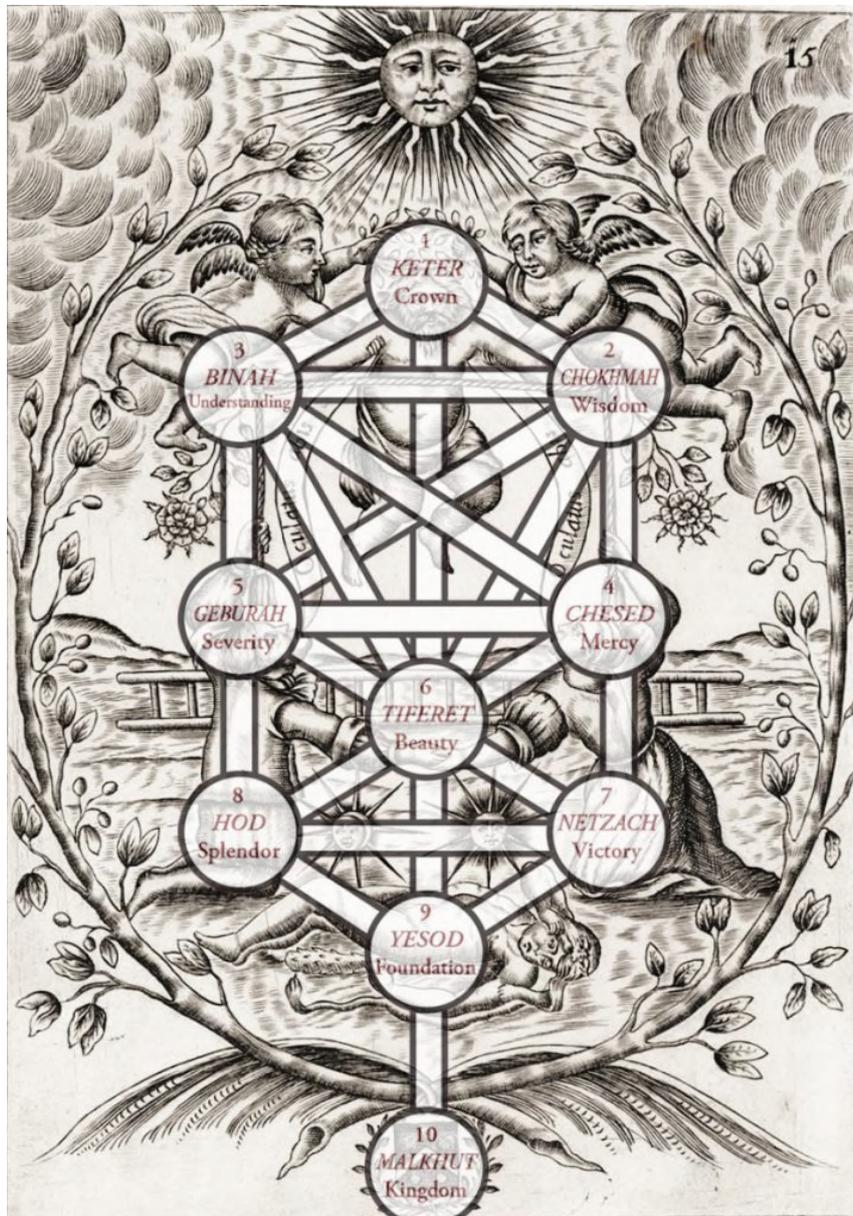
Un'altra ipotesi lega invece l'origine dei tarocchi all'Oriente. Molti studiosi, infatti, hanno riscontrato delle somiglianze con alcuni giochi di carte orientali mentre invece altre fonti hanno collegato la diffusione delle carte in Europa ai contatti con il mondo arabo. Sin dal Medioevo i mazzi di carte, infatti, erano indicati con il termine *Naibi* termine passato dall'arabo tramite la mediazione dello spagnolo e che significa, genericamente, "carta da gioco". Tuttavia, neanche qui abbiamo la certezza assoluta poiché i documenti dell'epoca parlano di carte da gioco usando questo termine ma non descrivono né le carte né il gioco in sé. Non è, dunque, possibile stabilire con certezza se i tarocchi siano stati portati o meno dagli arabi.

Una vera e propria esplosione del gioco avviene verso il XIV secolo grazie all'estrema duttilità e suggestività delle immagini i tarocchi che iniziano ad avere differenti utilizzi, tra cui non ultimo quello divinatorio. La lettura del futuro tramite le carte però restò una pratica segreta fino al XVIII secolo, epoca in cui convocare divinatori di origine rom o sinti che si servivano di carte era diventato di gran moda nelle corti e nei salotti europei. Anche se non abbiamo prove esatte che queste carte fossero effettivamente i nostri tarocchi.



*Il gioco dei Tarocchi, Casa Borromeo, Milano*

Un altro studioso francese, Alphonse Louis Constant, che si diede lo pseudonimo di Eliphas Levi, ritenendo che i tarocchi fossero un alfabeto sacro e occulto, pensò che nel gioco delle carte vi fosse la chiave per interpretare la Cabala (l'insieme delle dottrine mistiche ed esoteriche ebraiche circa Dio e l'universo). Eliphas Levi notò infatti la corrispondenza dei 22 Arcani Maggiori con le 22 lettere dell'alfabeto ebraico, inoltre i dieci numeri della Cabala formano un albero di 22 sentieri che possono essere paragonati alle figure degli arcani. Combinando poi segni, numeri e lettere ebraiche l'esoterista francese giunse ad una teoria che metteva in completa simbiosi le carte e i simboli. Dopo di lui altri studiosi iniziarono a vedere in queste carte l'espressione di fenomeni psichici e fisici appartenenti ad altre branche del mondo dell'occulto. Da questo moltiplicarsi di teorie, interpretazioni e fantasie si scatenò una vera e propria moda per l'occultismo che divenne rapidamente inarrestabile e i tarocchi furono il principale strumento di divulgazione di un pensiero che aveva assunto diverse connotazioni.



*Cabala e Albero della vita*

# L'etimologia

---

Anche l'origine e l'etimologia del nome "tarocco" o "tarocchi" è misteriosa e sconosciuta. Non sono stati, infatti, mai ritrovati dei documenti che spieghino in modo esaustivo la provenienza di questo termine. Esistono però numerose tesi, prevalentemente esoteriche e occultiste, nate per spiegare l'etimologia dei nomi usati per riferirsi ai tarocchi.

Uno dei primi nomi attribuito a questo mazzo di carte è stato "*Trionfi*". Le ipotesi riguardanti questo nome sono diverse. Una prima teoria lo collega al fatto che nel gioco le figure trionfano sempre sulle carte numerali, un opuscolo illustrativo allegato al mazzo del *Grand Cercle Francais de Tarots* definisce i 22 arcani maggiori come "figure vincenti". Mentre una seconda ipotesi li lega ai carri trionfali che accompagnavano le processioni carnevalesche; il carnevale, d'altronde, era una festa molto sentita durante il Medioevo e il Rinascimento, epoche dove il fenomeno dei tarocchi si è sviluppato e radicato. Inoltre, il carnevale era un'occasione per esprimersi in piena libertà; perciò, i Carri Trionfali erano allestiti con cura ed entusiasmo (oggi ne rimane la testimonianza nei carri allegorici). Perciò questa seconda ipotesi appare ancora più plausibile se si pensa che il principe Borso d'Este faceva organizzare maestose sfilate di carri trionfali in proprio onore e commissionò il ciclo di affreschi astrologici di Palazzo Schifanoia che mostra una sfilata di carri trionfali rappresentanti le forze astrologiche e universali che governano e influenzano la vita umana. È dunque plausibile che quest'ambiente fosse fecondo per la nascita di un mazzo di carte allegorico delle diverse potenze e forze che regolano il macro e il microcosmo come fanno i tarocchi. Tuttavia, nonostante la prospettiva che tra i trionfi estensi e quelli arcani vi sia un nesso sembra valida, non vi è alcun segno storico che possa dare l'assoluta certezza che sia la teoria più giusta. Un'altra "prova" però potrebbe essere il legame che sussiste con i Trionfi del poeta Francesco Petrarca, opera nella quale vengono raccolti gran parte dei temi allegorici dell'età medievale.

Quasi improvvisamente e senza una spiegazione i Trionfi iniziarono ad essere identificati con il termine Tarocchi, questo cambio di terminologia ha dato luogo a interrogativi e supposizioni non solo nel mondo degli storici ma anche da parte degli esoteristi poiché è possibile che dietro questo passaggio repentino ad un nuovo termine si nasconda il segreto di questo mazzo di carte. Il primo fra tutti a suggerire un'etimologia esoterica per questo termine fu, nuovamente, Court de Gebelin che nelle sue teorie egittologiche sostiene anche che "tarocco" derivi dall'unione di due parole egiziane *Tar* e *Rosh* che significherebbero "sentiero reale della vita".

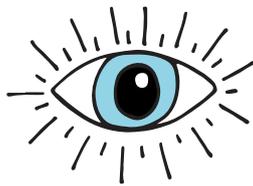
Secondo altri invece il termine deriva dal vocabolo dialettale "tarocco" molto diffuso nelle diverse regioni d'Italia e ancora usato oggi come termine dispregiativo che significa "sciocco, falso, di poco conto". Infatti dobbiamo tenere sempre a mente che inizialmente i tarocchi si diffondono come un gioco e dunque come una frivola e senza importanza.

Erano anzi un *ludus puerorum* e furono anche inventati dei mazzi a scopi didattici affinché i bambini potessero imparare giocando con essi.

Una delle tesi più plausibili però resta quella che fa derivare il nome dal tipo di stampa che veniva usata per riprodurre le carte detta *taratura*. Una tecnica di decorazione che veniva usata spesso nel XV secolo per realizzare principalmente i fondi dei primi tarocchi. L'ipotesi però sembra meno probabile se si pensa che il termine "Tarocchi" compare solo 70 anni dopo la realizzazione delle prime carte miniate inizialmente chiamati Trionfi. Infatti, la prima apparizione accertata del termine è agli inizi del Cinquecento attraverso il Registro di Guardaroba della corte di Ferrara, datato 1516.



*Affresco dei sei Trionfi petrarcheschi, Francesco Pesellino, 1450 circa*



Filosofia e  
**Símbolismo**

---

# Letture delle carte

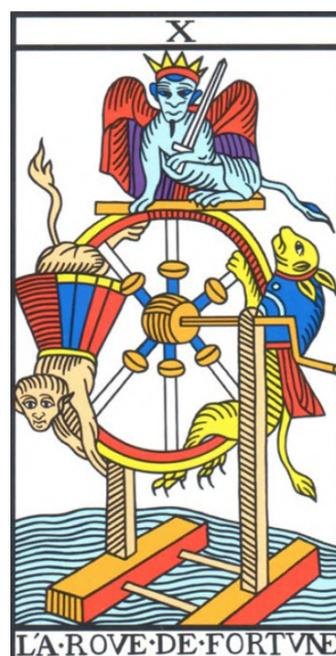
---

I tarocchi sono ricchi di simboli, figure e rappresentazioni di ambienti suggestivi il cui il significato viene chiarito attraverso vari metodi di lettura, che possono comprendere solo gli Arcani Maggiori o tutto il mazzo. Il confronto tra Arcani Maggiori e Minori permette di avere una lettura di significato delle carte ancora più specifica e maggiormente ancorata alla realtà. Generalmente gli Arcani Maggiori sono considerati come un macrocosmo e rappresentano l'idea o il cuore della situazione analizzata mentre gli Arcani Minori sono considerati come un microcosmo e rappresentano la manifestazione di un evento e il tempo della sua realizzazione. Le carte sono concepite come parte di un'unità e per questo motivo i vari simboli degli arcani si influenzano reciprocamente.

Ogni carta ha un davanti dove si trova il disegno dell'arcano e un retro, sempre uguale, a indicare la carta coperta. Sugli Arcani Maggiori e sulle carte di corte vi sono generalmente disegnate una o più figure, i cui gesti saranno poi significativi in sede di interpretazione. L'azione si svolge sempre in uno scenario limitato e lo stesso ambiente può fornire delle indicazioni al consultante. La rappresentazione della figura possiede un significato sia al dritto che al rovescio, dando una differente interpretazione a seconda di come cade durante la smazzata. In ogni carta, inoltre, è presente un basso e un alto e ovviamente un lato sinistro e un lato destro, la posizione della figura all'interno della carta ha un significato, generalmente il lato sinistro è negativo mentre quello destro è positivo.



*Sviluppo dall'alto al basso*



*Sviluppo da destra a sinistra*

Inoltre a seconda delle posture o delle direzioni prese dalle figure una carta può essere immobile o in movimento. Le figure immobili sono generalmente sedute (generalmente rappresentano persone importanti e potenti). Mentre invece le carte in movimento hanno due possibilità interpretative secondo che precedano o seguano altre carte. In alcuni casi possono indicare l'avvicinarsi mentre in senso opposto il fuggire e l'allontanarsi. È importante considerare anche se le figure vengono rappresentate di fronte o rivolte di lato per una completa interpretazione.

È importante considerare anche la gestualità delle figure nell'interpretazione dei tarocchi. Si tratta di movenze, gesti e impostazioni del corpo che possiamo ricollegare alla gestualità tipica del Medioevo europeo. L'uomo medievale compiva infatti dei "gesti" a noi meno consueti con l'intenzione di favorire o danneggiare qualcuno sempre con la consapevolezza e la convinzione di chi sa che qualcuno dall'alto (Dio) o dal basso (il diavolo) lo sta osservando. Gli uomini compiono sempre dei gesti per comunicare e in genere questi gesti sono portatori di tutta una serie di valori e significati; il loro studio ci permette di analizzare i meccanismi sociali di una società chiusa come quella medievale e di cogliere gli aspetti non evidenziati dalla scrittura.

Nell'enciclopedia *De Universo* di Mauro Rabano si parla a lungo del significato simbolico di tutte le parti del corpo e si mette in relazione con le virtù morali del cristiano. I gesti sempre positivi come lo stare in piedi (fermezza nella fede), il camminare (sforzo di tendersi a Dio), lo stare seduto (abbandonarsi a Dio); quelli sempre negativi come lo stare distesi (il soccombere alle passioni), la discesa (l'abbandono di Dio); e infine i gesti neutrali che possono diventare positivi o negativi in base all'interpretazione come il correre (affrettarsi a fare del bene o del male), la salita (tendere a Dio oppure se negativo l'essere orgogliosi). Da queste considerazioni si possono analizzare e interpretare le carte del mazzo figurate e in particolare il gesto che compie la figura rappresentata.



*Figura in movimento*



*Figura immobile*

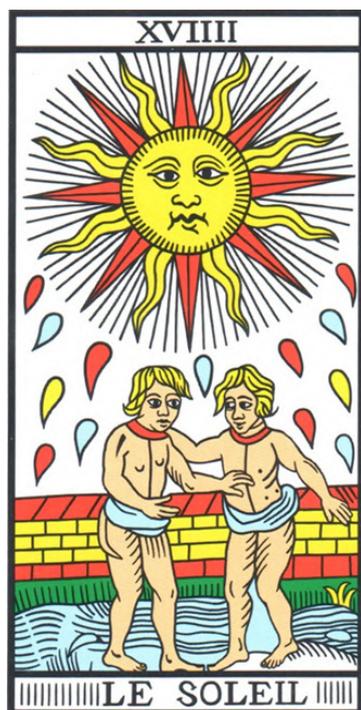
Tutte queste nozioni però indicano l'aspetto della carta, un aspetto che però non è indicato solo da "ciò che si vede" ma anche dalle analogie con le altre carte. Il metodo più diffuso per la lettura e l'interpretazione di queste carte è quello delle analogie, dove il significato positivo o negativo della carta è messo in evidenza dalla sequenza in cui le carte si incontrano. Grande importanza però viene data comunque alla libera associazione di idee, pensieri, emozioni, esperienze e intuizioni.

I simboli presenti sulle carte non vanno mai letti singolarmente perché i loro significati, in un rapporto di influenza reciproca, cambiano. L'esoterista Etteilla riteneva che i diversi significati delle carte dipendessero da molteplici fattori concomitanti: il nome della carta, il suo numero, dal confronto con la sequenza con le carte vicine e molto altro. Ogni carta ha una tendenza che indica gli aspetti potenziali che possono non necessariamente tradursi in atto. Senza contare che, come già accennato, il significato di una carta può cambiare anche in base al verso in cui vengono estratte ovvero al dritto o al rovescio. Tendenzialmente nessuna carta è positiva o negativa in assoluto, il significato pregnante è sempre influenzato dalle altre carte vicine. Spesso i tarocchi vengono descritti come se avessero un significato fisso e ben individuabile. In realtà ogni carta, presa individualmente, ha un significato incompleto, che comunica alle carte che stanno intorno e allo stesso tempo viene influenzata da quest'ultime.



Esempio di significato in congiunzione: la forza nell'amore

Questi due arcani se smazzati insieme indicano che la sola cosa in grado di operare cambiamenti esistenziali è l'amore. Un sentimento non materiale che spinge l'individuo a evolversi.



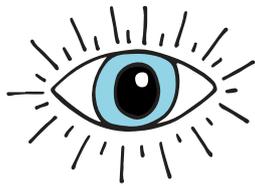
Esempio di significato in contrasto: il giorno con la notte

Questi due arcani se smazzati insieme indicano che si passa da una situazione positiva a una situazione negativa.



Esempio di dipendenza: azione destinata alla rovina

Questi due arcani se smazzati insieme spiegano che chi opera in un determinato modo deve essere consapevole delle conseguenze che le sue azioni potrebbero avere.



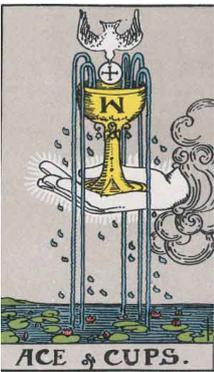
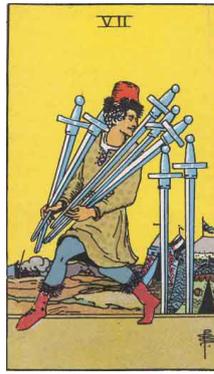
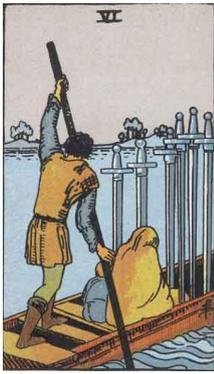
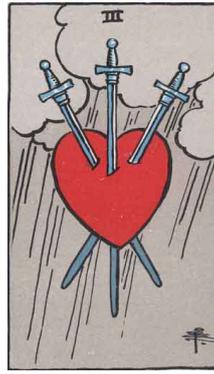
Il mazzo dei  
**Tarocchi**

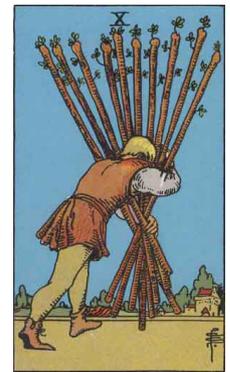
---

I Tarocchi classici sono composti da 78 carte che vengono indicate con il nome di Arcani, che si dividono in due gruppi principali: 22 Arcani Maggiori e 56 Arcani Minori.

I primi descrivono un processo umano universale che coinvolge tutti gli aspetti spirituali dell'essere, rappresentando un macrocosmo, mentre i secondi consentono di esaminare gli aspetti quotidiani della vita materiale e psichica rimandando a diversi gradi delle nostre necessità, simboleggiando un microcosmo. Il tipico mazzo è quindi composto dalle carte tradizionali, diviso in quattro semi di 14 carte (dieci numeri e quattro figure), a cui si aggiungono le carte dei Trionfi, generalmente illustrati con figure umane, mitologiche e animali numerate con numeri romani. Esistono anche varianti di mazzi in cui il numero di carte è ridotto, come i Tarocchi Siciliani che ha solo 63 carte, e mazzi con un numero maggiore di carte come i Germini di Firenze che contiene un numero maggiore di Trionfi.









THE FOOL .



THE MAGICIAN .



THE HIGH PRIESTESS



THE EMPRESS .



THE EMPEROR .



THE HIEROPHANT



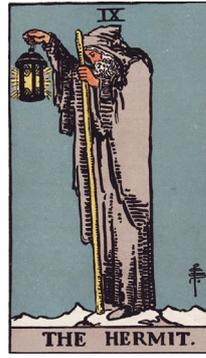
THE LOVERS .



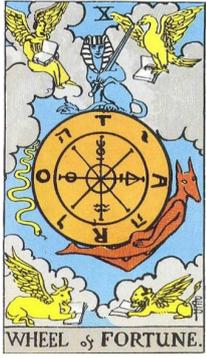
THE CHARIOT .



STRENGTH .



THE HERMIT .



WHEEL OF FORTUNE .



JUSTICE .



THE HANGED MAN .



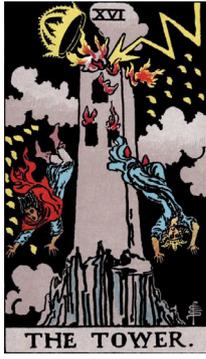
DEATH .



TEMPERANCE .



THE DEVIL .



THE TOWER .



THE STAR .



THE MOON .



THE SUN .



JUDGEMENT .



THE WORLD .

# Gli Arcani Maggiori

---

Gli Arcani Maggiori sono 22 carte probabilmente derivati dal gioco medievale dei *naibi* di cui, infatti, ne condividono il carattere fortemente allegorico. Dall'immagine di ciascuno arcano si districa una moltitudine di significati differenti anche se attinenti alla stessa idea di fondo. Il senso ultimo della singola carta non permane uguale in maniera rigida ma si modifica in base al verso della carta, alla posizione nel gioco, dai rapporti con le carte vicine. A dettare le regole della lettura sono sempre i simboli. Non tutti gli Arcani Maggiori hanno la stessa forza, ve ne sono alcuni che riescono ad influenzare più intensamente il verdetto e che subordinano ai propri significati le carte vicine soprattutto se si tratta di Arcani Minori.

Questi arcani rappresentano le cause degli eventi, i punti di forza, la via da seguire o i pericoli da evitare, il come, il dove e il quando lo diranno poi i 56 Arcani Minori che completano il mazzo e definiscono gli effetti in maniera più dettagliata.

Gli Arcani Maggiori sono in totale 22 carte, numerate da I a XXI più la carta del Matto che può o non avere numero oppure può essere considerata come la carta numero 0 (nelle carte da gioco popolari questo arcano ha dato origine alla figura del jolly). La disposizione delle carte è sempre la stessa in ogni mazzo, tranne che per i tarocchi Rider-Waite, il mazzo di carte più diffuso nel mondo anglosassone, dove la carta della Giustizia (arcano tradizionalmente numero VIII) e quella della Forza (arcano tradizionalmente numero XI) si scambiano di posizione. Anche la figura del Matto risulta un'eccezione per diverse tipologie di mazzi, egli non ha una posizione certa può essere inserito all'inizio del mazzo seguendo lo sviluppo logico dal caos alla totale realizzazione; o alla fine prediligendo l'aspetto del cammino del Matto che fugge dalla sua realizzazione personale.



*Il Matto realizza la sua opera*

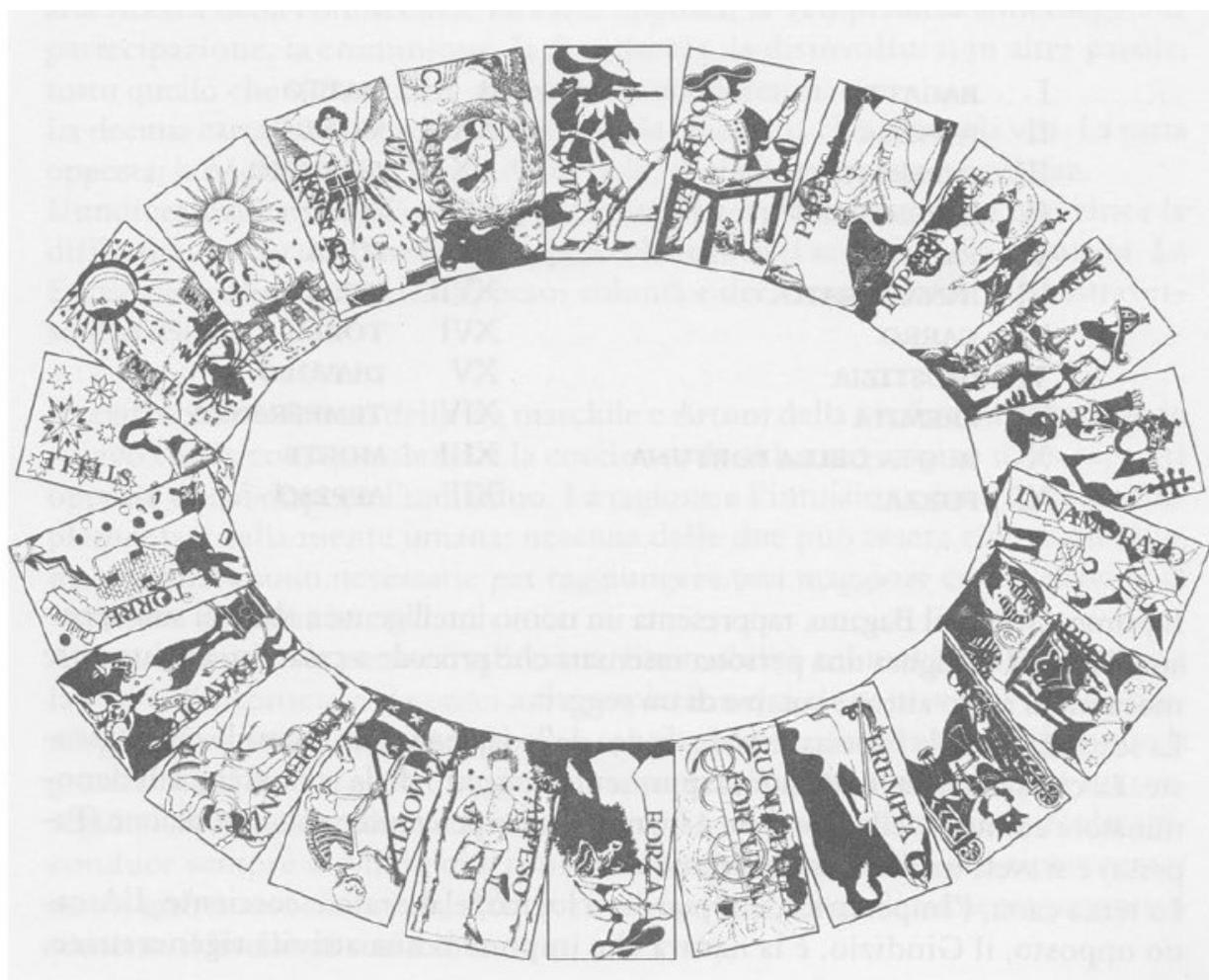


*Il Matto fugge dal suo destino*



La prima e l'ultima carta di questi arcani, il Matto e il Mondo, possono essere considerati come l'alfa e l'omega, i due punti da cui si diramano tutte le possibilità. Il Matto rappresenterebbe un inizio perpetuo mentre il Mondo lo svolgimento infinito. Posizionando questa parte di mazzo a ruota il Matto, posizionandosi tra l'inizio e la fine, rappresenta l'infinito, il caos primordiale da cui tutto parte e a cui tutto ritorna per poi uscire di nuovo. La serie ordinata dei 22 arcani sembra dunque costituire la realizzazione grafica e simbolica di un cammino iniziatico che, partendo dalla creazione, attraversa varie tappe e giunge al mondo della perfezione, dove sono racchiusi anche tutti i punti cruciali dell'esistenza. Si parla di un difficile percorso interiore irto di difficoltà e ostacoli che possono portare ad un continuo superamento e trasformazione del proprio essere.

La figura della donna nei tarocchi ha un ruolo preminente nella struttura gerarchica delle carte, in contrasto con la posizione occupata nella vita quotidiana nel periodo in cui le carte sono state inventate. Tutto questo ha fatto supporre che le figure dei tarocchi, pur essendo legati agli schemi della tradizione medievale, abbiano subito anche le influenze pagane e gnostiche nel periodo rinascimentale. Sembra che comunque gli autori delle carte abbiano scelto volutamente di contrapporre alle figure di assoluto dominio maschile come il Papa o l'Imperatore delle figure femminili come la Papessa e l'Imperatrice; in modo tale da creare un equilibrio e un bilanciamento in questa sfera come in tutte le altre rappresentate.



Alcuni studiosi analizzano questa parte di mazzo dividendo le carte in diversi gruppi ad esempio il regista ed esoterista Alejandro Jodorowsky li organizza in due serie distinte: la prima, da I a X, rappresenta i personaggi umani o animali in situazioni riconoscibili, questa serie viene definita come “chiara” perché rappresenta delle immagini che hanno una connotazione storica e reale; la seconda serie, da XI a XXI, riguarda personaggi e situazioni che assumono un carattere molto più allegorico e meno realistico, che viene definita come “oscura” in quanto si svolge in un universo psichico e spirituale prossimo al sogno e vi appaiono personaggi mitici, angeli e diavoli.

Nella prima serie inoltre ci sono delle figure troneggianti che segnalano il percorso evolutivo di un soggetto attivo, cosciente e razionale, mentre la seconda e anche l’arcano zero è dominata da ambienti e situazioni in cui la figura umana ha un ruolo in secondo piano e assume in questo modo una connotazione passiva, irrazionale e ricettiva.

L’esoterista svizzero Oswald Wirth, invece, sosteneva che il cerchio dei tarocchi è dato da due strade caratterizzanti: quella maschile basata sull’iniziativa individuale, sulla ragione e sulla volontà, corrispondente alla via “chiara” di Jodorowsky; e quella femminile dominata dall’immaginazione, dall’intuizione, dall’abbandono totale dell’io, corrispondente alla via “oscura”. Le due vie sono chiaramente antitetiche ma poiché fanno parte di un percorso circolare sarebbe un errore considerarle come staccate l’una dall’altra. Il confronto tra le due vie mette in rilievo che la consapevolezza e la coscienza di sé hanno origine nelle capacità di cui dispone l’individuo. La ragione e l’intuizione sono facoltà complementari della mente e nessuna delle due può essere ridotta all’altra. Entrambe sono fondamentali per raggiungere un grado maggiore di comprensione di sé e del mondo circostante. Stessa cosa accade per la passività e l’azione, il sogno e la realtà, sono tutti aspetti che si completano a vicenda e l’energia dei contrari fa girare la ruota dei tarocchi che nella sua interezza appare come un susseguirsi di tappe e stadi che non hanno inizio e fine ma ad ogni giro aumenta progressivamente il livello di coscienza.

#### Via “chiara” - Via maschile

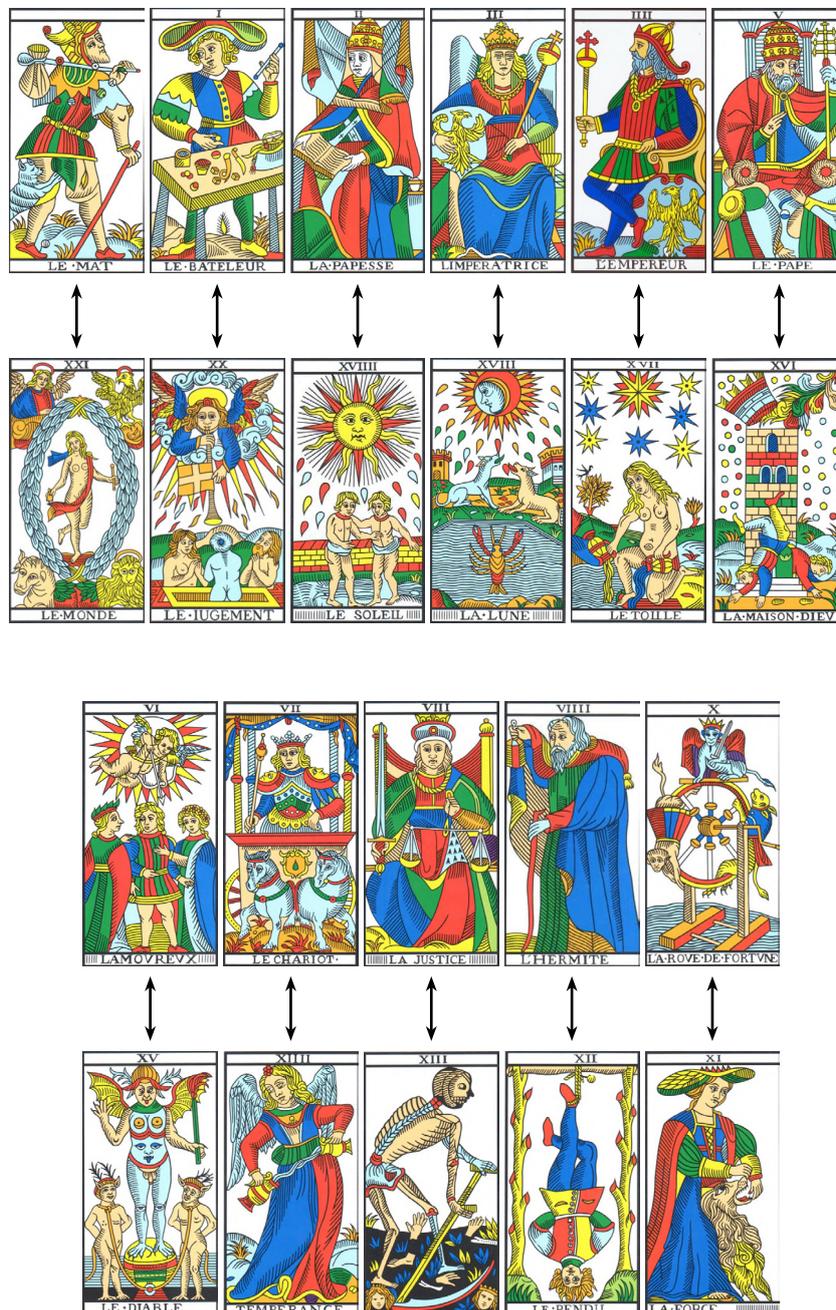
- I. IL MAGO
- II. LA PAPESSA
- III. L’IMPERATRICE
- IV. L’IMPERATORE
- V. IL PAPA
- VI. GLI AMANTI
- VII. IL CARRO
- VIII. LA GIUSTIZIA
- IX. L’EREMITA
- X. LA RUOTA
- XI. LA FORZA

#### Via “oscura” - Via femminile

- 0. IL MATTO
- XXI. IL MONDO
- XX. IL GIUDIZIO
- XIX. IL SOLE
- XVIII. LA LUNA
- XVII. LE STELLE
- XVI. LA TORRE
- XV. IL DIAVOLO
- XIV. LA TEMPERANZA
- XIII. LA MORTE
- XII. L’APPESO

Il filosofo russo Pëtr Dem'janovic Ouspensky afferma, invece, che disponendo in due file verticali e parallele gli arcani che formano le metà del cerchio e si confrontano le coppie di carte corrispondenti che si creano, si riesce a individuarne facilmente gli aspetti contrastanti e al tempo stesso ci si abitua a vedere l'unità nella dualità.

Altri studiosi invece dividono queste 22 carte in tre diverse parti costitutive dell'uomo ovvero le carte legate allo spirito (da I a VII), quelle legate all'anima (da VIII a XIV) e quelle legate al corpo (da XV a XXI). I tre diversi gruppi possono anche riguardare il lato intellettuale dell'uomo, il lato morale e gli eventi della vita materiale. Esistono, dunque, diverse visioni, impostazioni e interpretazioni che variano dal punto di vista che vogliamo adottare nell'approcciarci a questo mondo. Dobbiamo inoltre tenere a mente che queste suddivisioni non sono affatto fondamentali e ciascuno può quindi decidere se è opportuno seguirle o meno senza nessuna costrizione.



# Gli Arcani Minori

---

Analizzare gli Arcani Minori è molto più difficile ci vuole più fantasia e immaginazione per decifrare il loro responso, come i Maggiori questi arcani possono indicare il percorso spirituale dell'individuo ed essere interpretati dal punto di vista psicologico, tenendo però conto che il loro punto di partenza è sempre nel vissuto quotidiano. Rappresentano il mondo delle grandi energie che alimentano l'uomo e tutto ciò che lo circonda. Lo studio dettagliato degli Arcani Minori, è di grande utilità per la lettura completa, visto che consentono di affrontare ogni aspetto dell'esistenza, dai più concreti fino ai più spirituali, senza escludere nulla.

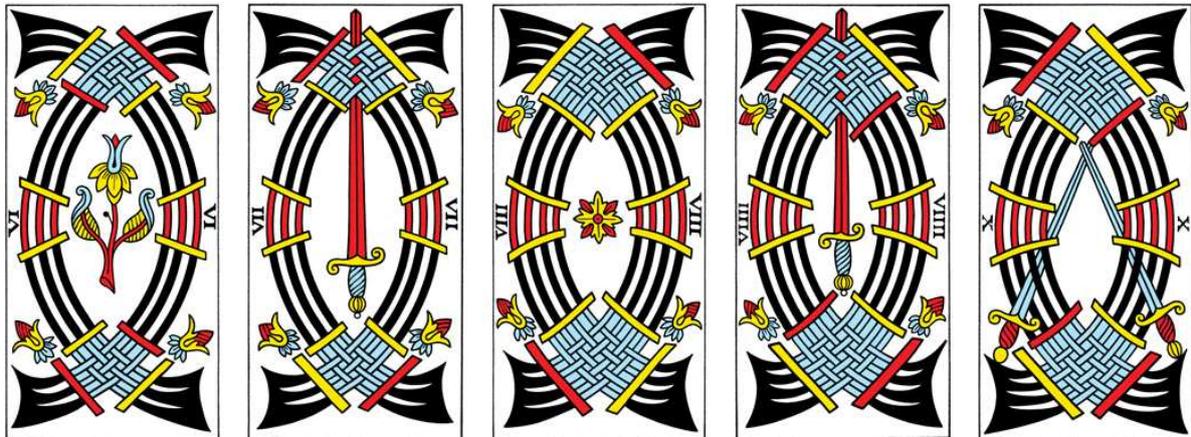
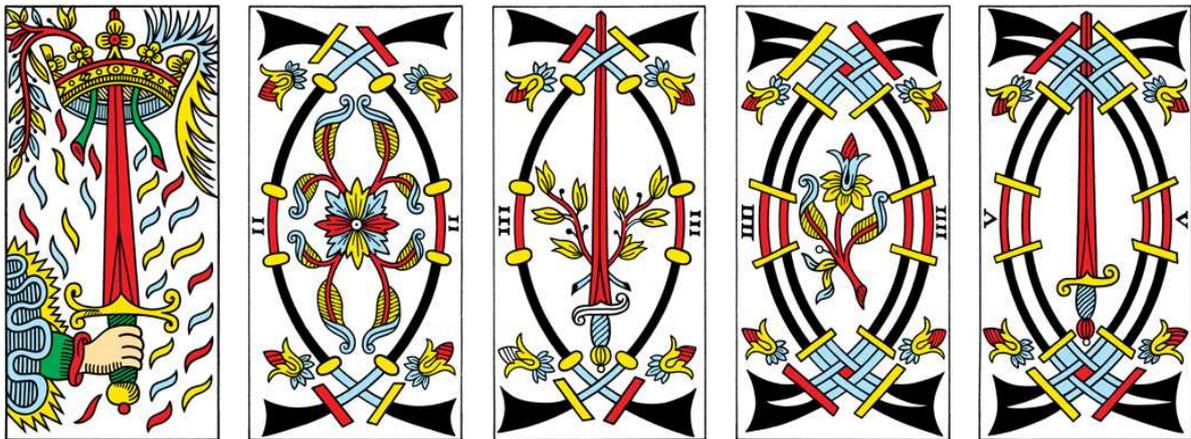
L'intera vita dell'uomo e la storia della sua evoluzione sono caratterizzate da uno scambio continuo con il mondo esterno, l'uomo elabora i dati che gli vengono trasmessi dall'esterno e interviene sulla realtà creando eventi che originano a loro volta nuovi stimoli per una successiva elaborazione. Gli arcani minori ci permettono di conoscere questi eventi ancora prima che si verifichino.

Gli Arcani Minori sono 56 carte che hanno una funzione ausiliaria, non aggiungono nulla di nuovo, non modificano la situazione ma specificano nei dettagli ciò che gli Arcani Maggiori, nella loro ricchezza simbolica, hanno determinato a grandi linee. Si suddividono in quattro semi ossia: spade, coppe, denari e bastoni; e ad ogni seme è composto da 14 carte: dieci numerali e 4 figurali. I semi e gli elementi degli Arcani Minori, combinandosi tra di loro, vanno visti in analogia con i molteplici fattori che mutano l'esistenza umana, cambiando anche il modo dell'uomo di rapportarsi con noi stessi, gli altri e l'ambiente circostante.

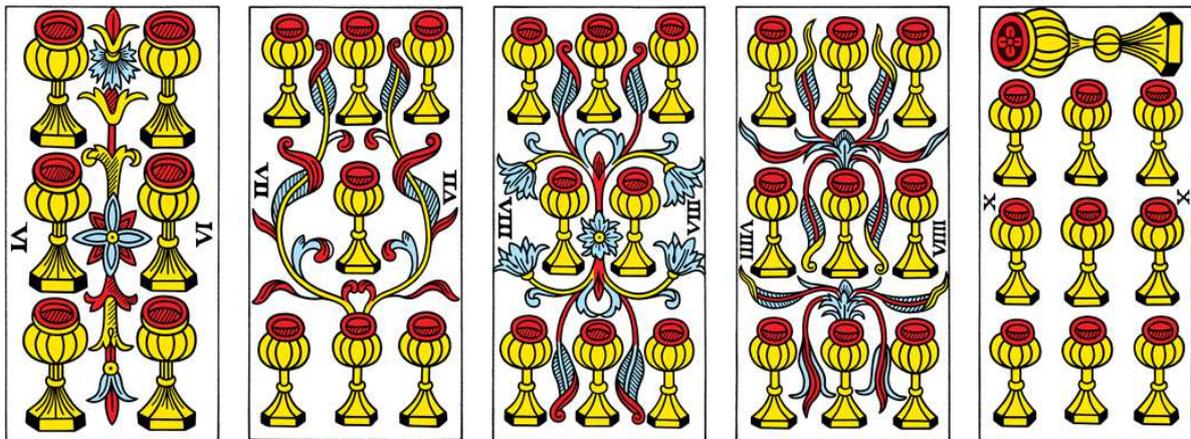
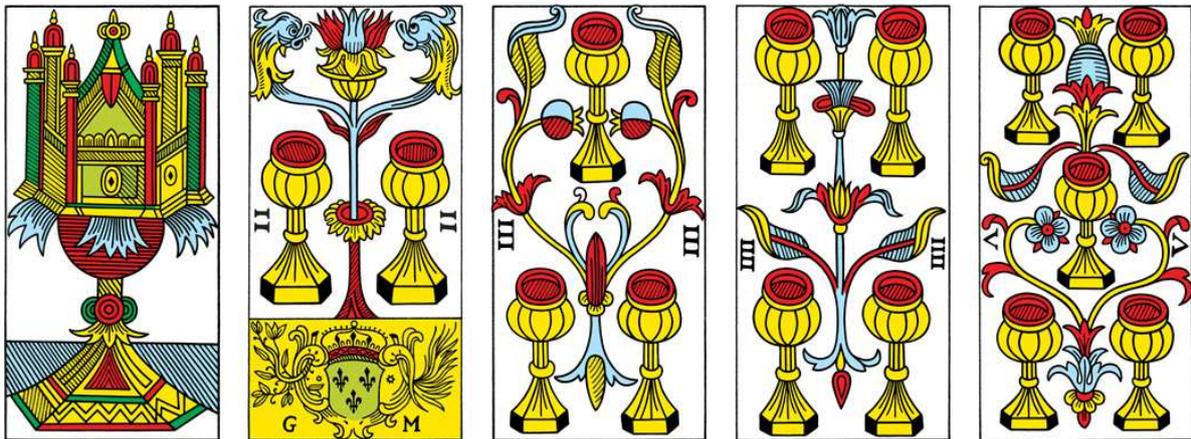
Molte sono state le chiavi interpretative dei semi degli Arcani Minori che li hanno collegati a diversi elementi dell'esoterismo: alle 4 lettere ebraiche che costituiscono il nome di *Jahvè*; alle 4 classi sociali; ai 4 elementi della natura; ai quattro "centri" fondamentali intorno a cui gravita la vita umana ovvero centro emozionale, materiale, creativo e sessuale e intellettuale; e molto altro.

<b>COPPE</b> VITA EMOZIONALE, SENTIMENTI, ACQUA	<b>SPADE</b> VITA INTELLETTUALE, PENSIERI, ARIA	<b>DENARI</b> VITA CORPOREA, NECESSITÀ, TERRA	<b>BASTONI</b> VITA SESSUALE, CREATIVITÀ E DESIDERI, FUOCO
----------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

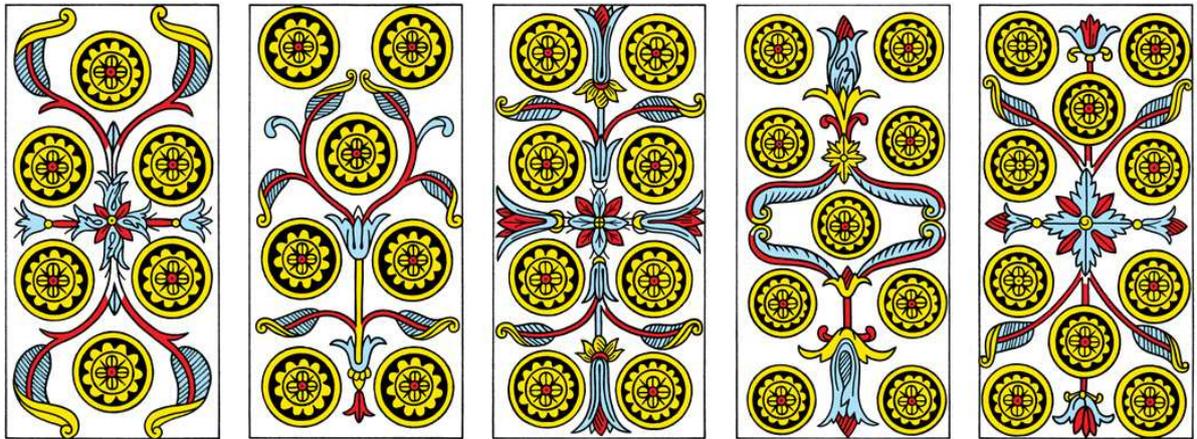
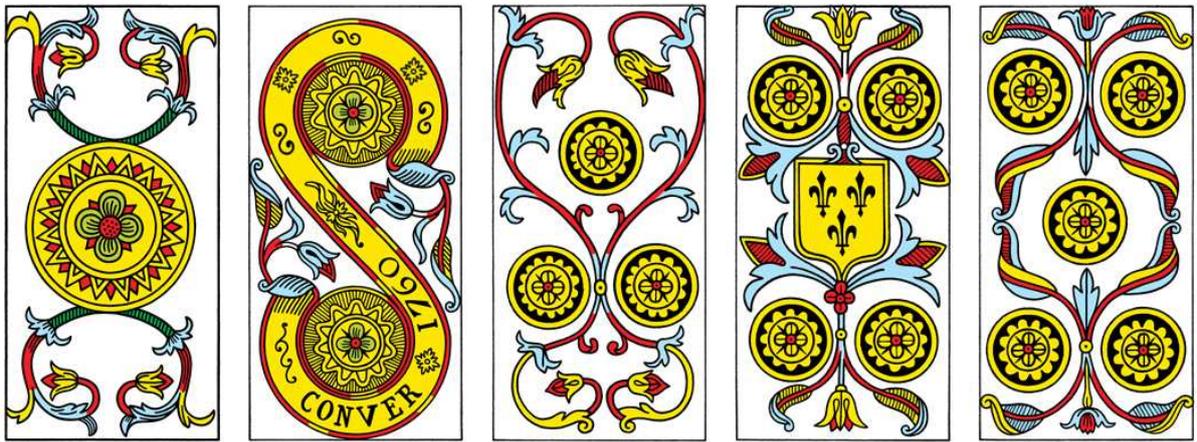
Le spade rappresentano l'energia intellettuale, il linguaggio, il verbo e le idee. Sono relazionate alla lettera ebraica *he* e rappresentano tutto quello che è temuto dall'uomo: malattie, lotte, ostacoli e disgrazie. Possono rappresentare anche in genere l'autorità, il coraggio e l'ambizione e per questo è il seme dei capi e dei guerrieri e rappresenta tutte quelle attività che presuppongono slancio sia positivo sia negativo e pertanto possono portare anche sfortuna e rovina. Al seme delle spade è attribuito l'elemento dell'Aria.



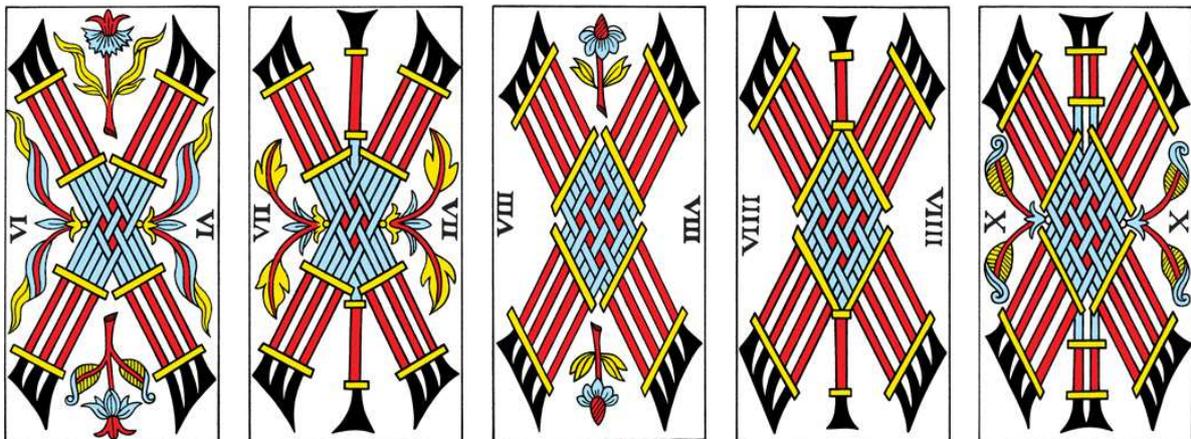
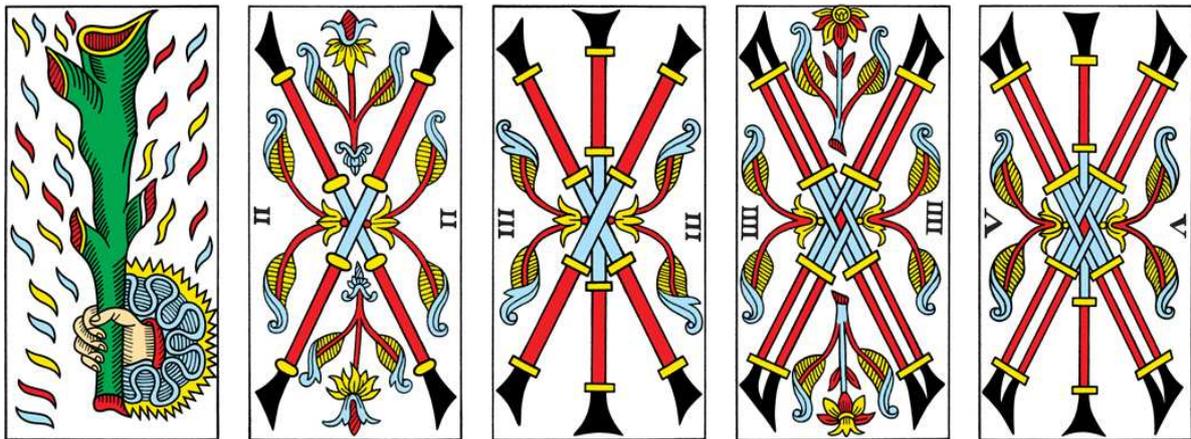
Le coppe sono simbolo del *Graal* e strumento pienamente ricettivo e antico simbolo dell'amore. Potrà quindi rappresentare l'energia emozionale, il cuore, l'amore e i sentimenti sia positivi che negativi. La tradizione le collega alla lettera ebraica *he* e rappresentano generalmente l'amore e la gioia, indica perciò passioni, emozioni e sentimenti. È il seme proprio delle persone umanitarie e rappresenta i sacerdoti, gli artisti e gli intellettuali ovvero coloro che attribuiscono alle qualità interiori la massima validità. Al seme delle coppe è attribuito l'elemento dell'Acqua.



Ai denari si può attribuire la raffigurazione dell'energia materiale, delle necessità corporali, del territorio e delle questioni legate ai soldi e al corpo. Corrispondono alla lettera ebraica *vav* e indicano il denaro, gli affari, la ricchezza e le cose concrete rappresentando così la classe sociale dei commercianti, dei possidenti e di tutti coloro che detengono e fanno circolare il denaro. Rappresentano quindi l'energia materiale, il lavoro e le situazioni economiche. Al seme dei denari è attribuito l'elemento della Terra.

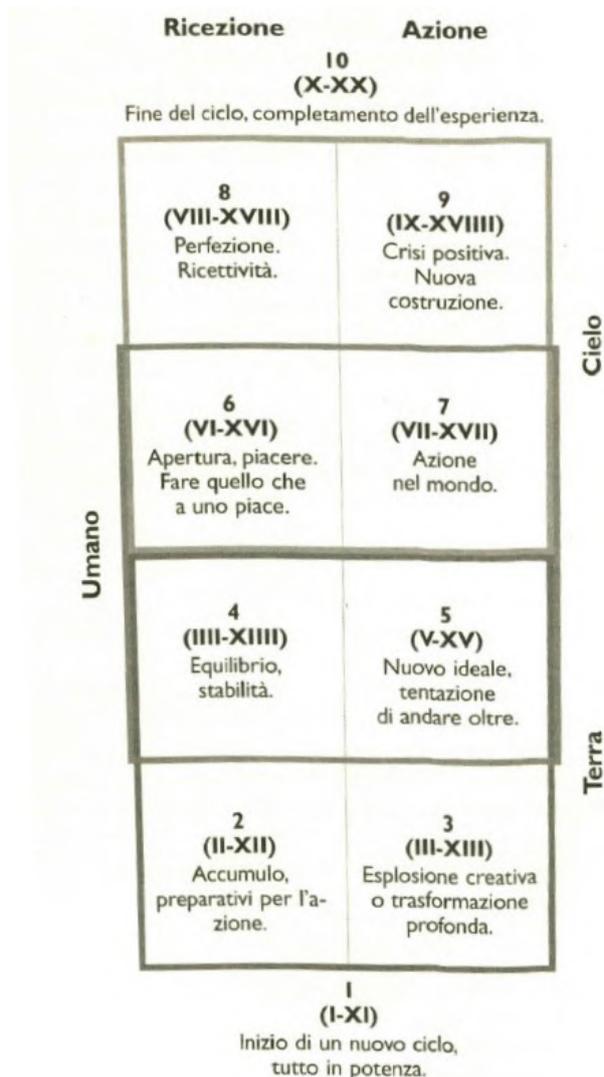


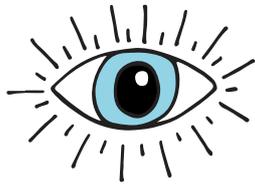
I bastoni rappresentano la potenza creativa e sessuale, segnalano l'audacia, l'iniziativa, l'azione, il dinamismo e il progresso e in genere hanno una connotazione positiva. Collegati tradizionalmente alla lettera ebraica *yod* la prima del nome di Dio e corrispondono alla classe sociale dei lavoratori e indicano quasi sempre progresso. Al seme dei bastoni è attribuito l'elemento del Fuoco.



Quando si comprendono le verità sottese a queste associazioni i semi mostrano con chiarezza la via dello spirito che si incarna nella materia e la via dello spirito che ritorna al principio vitale senza forma. Ai quattro simboli dei semi, inoltre, si intrecciano negli Arcani Minori anche quelli più astratti numerali che sono anch'essi ricchi di simboli. Le 14 carte appartenenti a ciascuno dei 4 semi vengono quindi suddivise in base al loro numero che può avere un significato generico e un significato particolare da valutare in relazione al seme che contraddistingue la carta. Il numero, al di là del suo significato pratico, dalle grandi culture del passato è sempre stato connotato come qualcosa di sacro. Nell'analisi esoterica del numero occorre tenere presente la tradizionale suddivisione tra numeri dispari, maschili, favorevoli e sempre significativi di uno stato raggiunto; e quelli pari, femminili, poco propizi, sempre riferiti a un momento di transizione e passaggio.

Gli Assi sono simbolo di "ciò che genera" una determinata situazione evidenziata dal tipo di seme, sono il punto di partenza di ciò che si stabilizza (in senso positivo o negativo) nella carta numero Dieci. Quest'ultima, infatti, simboleggia "ciò che è diventato stabile" nel bene e nel male. Le quattro figure di ogni seme vanno sempre a simboleggiare un cammino psicologico in base a quello che simboleggia il loro seme.





Progetto  
**Grafico**

---

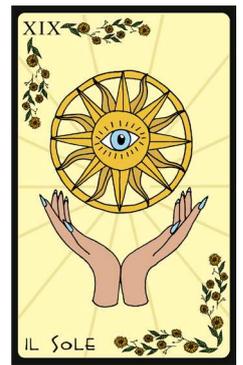
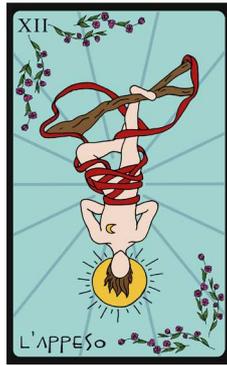
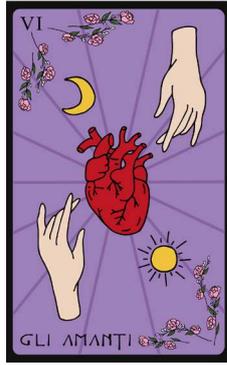
# Obiettivi di progetto

---

Il progetto grafico della tesi consiste in una rielaborazione in chiave moderna e innovativa di tutti e 22 gli Arcani Maggiori di un mazzo di tarocchi con l'obiettivo di dare una nuova e più attuale visione ad una iconografia intrinsecamente medievale. L'obiettivo è quello di riuscire a coniugare in modo analitico ed efficace l'antico e la tradizione con il moderno e l'innovazione. Per la progettazione di ogni figura del mazzo si è proceduto preliminarmente con uno studio approfondito della figura e del significato canonico e poi con la rielaborazione grafica. Le fonti, se così possiamo definirle, alla base dello studio sono le analisi di due dei più famosi e celebri mazzi di Tarocchi ovvero quelli di Marsiglia e quelli di Rider-Waite. Studiando individualmente le carte e le varie interpretazioni fornite al riguardo dagli studiosi più attendibili si è proceduto a ridisegnare le figure, gli ambienti e i contorni. Tenendo però sempre presente il significato corale di questo genere di arte e che dunque uno studio sul singolo arcano è per forza di cose incompleto e va coniugato con le altre carte.

Inoltre, ad ogni carta è stato assegnato un fiore o una pianta come motivo di decorazione. La *ratio* dietro questa scelta progettuale è legata al forte simbolismo che sia il mondo della natura che il mondo dei tarocchi hanno. Ci troviamo di fronte a due realtà assai complesse impiegate entrambe come mezzo di comunicazione per esprimere concetti, sentimenti o avvertimenti; due universi che si esprimono con un linguaggio assai allegorico e simbolico, sviluppati in tempi antichi e in civiltà ormai lontane dalla nostra di cui si è persa ormai l'arte e la pienezza.

Per quanto riguarda invece gli aspetti grafici degli arcani in sé si è cercato di rimanere quanto più fedeli ai modelli classici; come per esempio per quanto riguarda la gestualità, la postura, la mimica, gli elementi inseriti all'interno dello scenario, i colori usati per lo sfondo o per i personaggi stessi.





# 0. Il Matto



Il Matto è l'unico arcano che con il nome di *jolly* è rimasto a far parte delle normali carte da gioco. È in grado di assumere qualsiasi identità ma allo stesso tempo non ne ha nessuna che sia sua personale. È sia il principio che la fine per questo può essere posto sia all'inizio che alla fine del mazzo degli arcani Maggiori, rappresentando l'infinito e il caos da cui tutto ha origine e a cui tutto torna. Rappresenta la parte irrazionale degli uomini e secondo l'esoterista Wirth Il Matto non è altro che un incosciente e irresponsabile che si trascina passivamente attraverso gli eventi. Ma possiede anche delle spie di "genialità", in quanto può indicare l'inizio di un'avventura o la ricerca di una nuova vita anche contro la ragione.

In quasi tutti i mazzi viene rappresentato spesso come un vagabondo con tanto di sacca che cammina senza preoccupazioni. Nei Tarocchi di Marsiglia viene dipinto con una veste multicolore e un berretto a sonagli tipico dei giullari per sottolineare le molteplici influenze che lo spingono in varie direzioni. Viene sempre affiancato da un animale selvatico, emblema della razionalità che tenta di saltargli addosso. Mentre nei Tarocchi di Rider-Waite l'incoscienza del Matto viene rappresentata dal suo camminare a testa alta senza guardare che sta andando verso un dirupo. Sempre seguito da un cane che cerca di avvertirlo dell'imminente pericolo.



Tarocchi di Marsiglia



Tarocchi di Rider-Waite



## CARTA DRITTA

Estremamente favorevole, annuncia una serie di novità positive a patto di saper accettare il cambiamento. Può rappresentare un colpo di fortuna, da afferrare al volo, perché potrebbe avere breve durata. È l'arcano dell'avventura e dell'incognito.



## CARTA ROVESCIA

Invita a diffidare dal tentare nuove imprese e a riflettere. Questo arcano esaspera l'aspetto irrazionale e avventuroso se accompagnato da carte forti. Ma rappresenta la passività e l'insicurezza se accompagnato da carte deboli.

Nella rielaborazione di questo arcano è stata data maggiore attenzione alla visione interpretativa della carta data dall'esoterista Wirth ovvero il lato dell'arcano legato all'inconsapevolezza e alla passività del giullare che si lascia guidare da forze esterne dopo aver perso il controllo di sé stesso. Queste forze esterne vengono rappresentate da una mano aperta che sovrasta la figura esile del Matto dalla quale partono dei fili che vanno a controllare tutti i suoi arti come fosse una marionetta. L'aspetto irrazionale di questa carta viene rappresentato dall'abito multicolore e dal cappello da giullare come avviene per i tarocchi di Marsiglia, e sempre da questo mazzo è tratta l'idea di rappresentare la ragione e la razionalità con un cane che cerca di saltare addosso alla figura del giullare.

La cornice dell'arcano è realizzata con delle margherite bianche. La scelta del fiore si riappella al suo candore e semplicità, che possono essere ricollegate all'ingenuità che il Matto ha nel farsi trasportare dalle forze irrazionali esterne in modo completamente passivo e allo stesso tempo rappresenta anche la positività che questa carta può avere se vista al dritto.



# I. Il Mago

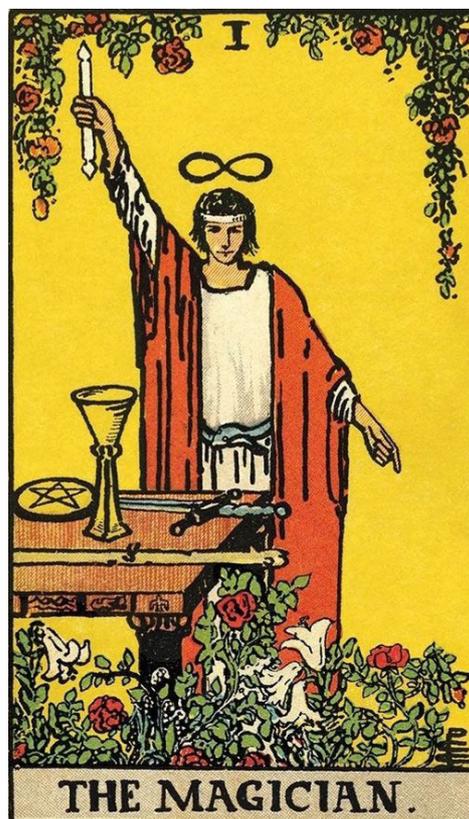


Il Mago è l'arcano numero 1 del mazzo e rappresenta l'uomo sicuro di sé e di quello che sta facendo. È completamente "l'artefice della propria fortuna" e sta a simboleggiare la volontà creativa. È colui che mediante i suoi meriti personali raggiunge lo scopo senza alcuna esitazione, conosce e sa come utilizzare la propria forza. L'arcano rappresenta l'approccio conoscitivo, ottenuto attraverso il progressivo allargamento degli orizzonti mediante la sperimentazione.

In molti mazzi viene rappresentato come un giovane che ha una mano verso l'alto e una verso il basso in modo da indicare che la creazione si attua secondo il principio "ciò che è in alto è come ciò che è in basso, e ciò che è in basso è come ciò che è in alto", principio presente nella Tavola di Smeraldo, che il mago rende operativo attraverso i quattro strumenti che ha a disposizione (legati ai quattro semi degli Arcani Minori). Nei Tarocchi di Marsiglia il Mago indossa un cappello a falda larga che forma un 8 rovesciato che allude all'infinito, simbolo che per tradizione rappresenta l'esistenza di altre dimensioni oltre quella visibile dalle quali proviene un'energia illimitata. Il simbolo assume maggiore visibilità nei Tarocchi di Rider-Waite. I colori più importanti nella carta sono il rosso simbolo dell'energia, dominante nella veste, e l'oro dello sfondo che va a rappresentare la ricerca della perfezione.



*Tarocchi di Marsiglia*

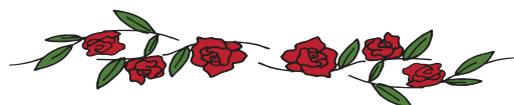


*Tarocchi di Rider-Waite*



## CARTA DRITTA

Carta positiva che parla di slancio creativo e incarna l'ideale dell'uomo artefice e padrone del proprio destino. Se affiancato da carte positive annuncia un'opportunità da non lasciarsi sfuggire. Simbolo di abilità e coraggio e sintetizza il trionfo del libero arbitrio.



## CARTA ROVESCIA

Rappresenta la sfiducia in sé stessi, indecisione, passività. Da un individuo pieno di forza creativa e fiducia in se il mago si trasforma in un individuo timido, insicuro e si lascia guidare da forze esterne non più padrone di sé stesso.

La rielaborazione dell'arcano è focalizzata nel dare maggiore spazio all'aspetto misterioso e alla sua forza creativa. Le mani del giovane vengono rappresentate una con il palmo verso l'alto e una con il palmo verso il basso per mantenere il tradizionale principio creativo del Mago e tra di esse nasce il simbolo dorato dell'infinito. Gli strumenti che tradizionalmente venivano rappresentati su un tavolo da lavoro a tre gambe, nella nuova versione si trovano tutto intorno alla figura del Mago mettendo in evidenza la sua potenza psichica. La veste del giovane non è più colorata con i colori tradizionali, ma tende al blu, colore che rappresenta la produttività e l'affidabilità. Inoltre nella nuova visione viene dato maggiore importanza all'oro degli strumenti piuttosto che al colore rosso che comunque resta presente sia nelle gemme della spada che nella cornice della carta.

La cornice dell'arcano è realizzata con delle rose per via dell'intenso colore rosso emblema della forza attiva maschile, ne sono presenti 3 su ogni lato della cornice. Numero legato al compimento in cui qualsiasi forza oppositrice può essere annullata.

# II. La Papessa

La Papessa rappresenta il primo passo per la ricerca dell'identità nel processo iniziatico che gli Arcani Maggiori rappresentano. È il momento in cui si prende coscienza della bipolarità e della contrarietà delle forze che alimentano l'esistenza dell'universo. L'arcano diviene espressione del dubbio da cui deriva la saggezza e dell'enigma da risolvere per raggiungere l'equilibrio. La Papessa è la sacerdotessa del mistero e della conoscenza femminile, la via del cuore e dell'intuito, è simbolicamente collegata alla Luna che regola l'emotività e la veggenza. Dal punto di vista storico questo arcano è collegato alla figura leggendaria della Papessa Giovanna che occupò per anni il seggio pontificio fino a quando non venne smascherata.

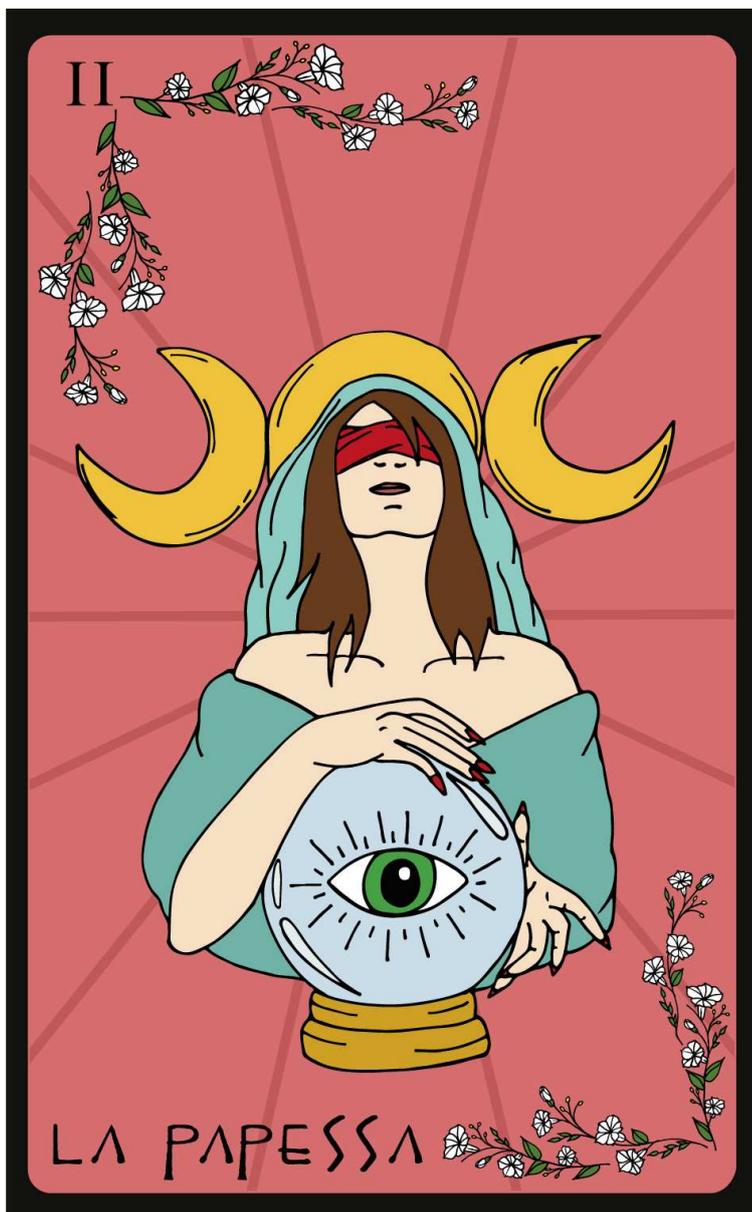
In tutti i tarocchi la sacerdotessa tiene in mano il libro dei misteri contenente tutto il sapere, ella infatti è la custode della verità e nei Tarocchi di Rider-Waite viene rappresentata seduta all'ingresso del Tempio di Salomone, tempio dove avviene la trasformazione interiore, simboleggiato dalle due colonne Jakin e Boaz, emblema delle forze opposte che governano l'universo. Nei Tarocchi di Marsiglia la sacerdotessa viene rappresentata avvolta in un manto azzurro e porpora i colori della spiritualità e della saggezza.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



## CARTA DRITTA

È generalmente una carta positiva, rappresenta tutto ciò che cresce lentamente attraverso un profondo processo di trasformazione, mantenendo la via dell'equilibrio. L'emotività della Luna che la Papessa controlla deve essere incanalata in modo costruttivo.



## CARTA ROVESCIA

Segnala in genere un blocco, spesso dovuto a impreparazione o indecisione dovuta a forze esterne e ignote al consultante che ha perso sé stesso e non ha più una meta o uno scopo. Tutti gli aspetti negativi vanno a tratteggiare una figura completamente passiva.

Nella rielaborazione dell'arcano della Papessa, la sacerdotessa viene vista in una chiave più moderna rispettando sempre la carta tradizionale. La Papessa viene trasformata in una veggente che detiene tutto il sapere dell'universo non più in un libro ma in una sfera di cristallo rappresentando pienamente il suo essere la "sacerdotessa del mistero". La dualità delle forze opposte che governano l'universo sono riportate nel simbolismo dei colori porpora e azzurro della veste e della benda che va a celare gli occhi della sacerdotessa. La nuova visione della Papessa resta sempre simbolicamente legata alla Luna e alla sua emotività e veggenza che viene rappresentata dalle tre fasi di luna verso cui la nuova sacerdotessa volge la testa per lasciarsi guidare ciecamente da essa.

La cornice della carta è realizzata con l'ipomea bianca, fiore chiamato spesso fiore di luna, per il fatto che sboccia di notte e la forma della corolla dei petali ricorda vagamente la forma rotonda della luna piena. Fiore scelto per evidenziare ancora di più il legame dell'arcano con l'emotività della Luna.

# III. L'Imperatrice

L'arcano dell'Imperatrice rappresenta il pensiero logico, l'intelligenza che domina e trasforma la materia. È colei che con le sue capacità e con la sua grande forza di volontà dà vita a tutte le cose, infatti è l'arcano della fecondità universale. È la creatività al femminile, una donna piena di energia e pronta ad oltrepassare i limiti. L'Imperatrice si eleva al di sopra del mondo oggettivo e reale, fino al raggiungimento della sfera immobile della perfezione. È una figura composta consapevole della propria forza interiore che riesce a dominare con autorevolezza il suo potere.

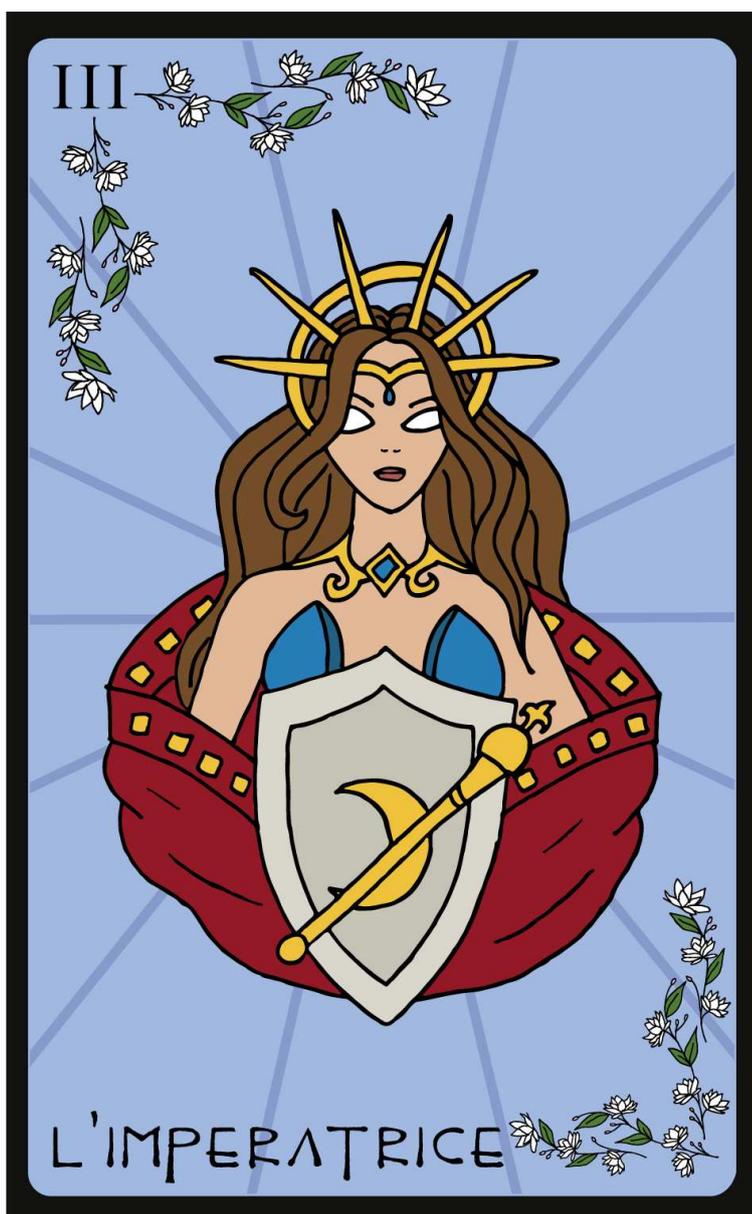
L'imperatrice viene rappresentata come una donna regale, giovane e con lo sguardo impassibile, regge nelle mani uno scettro, simbolo del potere creatore in grado di fissare le forze spirituali nella materia e uno scudo, simbolo di protezione. Nei Tarocchi di Marsiglia la tunica rossa, che rappresenta il fermento spirituale, si oppone alla veste azzurra che va ad evidenziare il distacco e la serenità con cui l'arcano valuta gli eventi. L'Imperatrice è seduta composta su un massiccio trono imperiale con una spalliera alta simbolo di forte stabilità. Mentre invece in quelli di Rider-Waite la donna non indossa più abiti regali e non siede più sul suo trono, ma domina comunque tutte le qualità femminili simboleggiate dal simbolo dell'identità di genere sullo scudo ai suoi piedi.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



### CARTA DRITTA

Carta favorevole che influenza positivamente anche le carte vicine. Tutto quello che viene deciso razionalmente, senza lasciarsi trascinare dall'emozione, condurrà a un risultato vincente. È una carta che favorisce la comunicazione in tutte le sue forme.



### CARTA ROVESCIA

È un arcano che risulta negativo al rovescio soprattutto per le donne. I problemi vengono affrontati male per eccesso di malizia, vanità, fantasia e mancanza di obiettività. Per questo motivo potrebbe anche indicare un blocco creativo.

Nella rielaborazione dell'arcano, la figura dell'Imperatrice viene rappresentata composta e austera, anche qui è consapevole della propria forza interiore che domina con autorità. Simboleggia sempre l'energia fisica ma soprattutto l'energia mentale in completa armonia. Come nei mazzi tradizionali sono presenti entrambi i simboli del suo potere ovvero lo scettro e lo scudo, posti al centro della figura. Lo scettro è sormontato da un globo con una croce, insegna di dominazione universale. È presente anche la corona che non è più massiccia ma viene alleggerita e prende la forma del sole, simbolo del potere cosmico e della consapevolezza. Il sole si contrappone al simbolo della luna presente sullo scudo, simbolo di fecondità, purezza e intuizione. I colori dominanti restano sempre l'azzurro e il rosso come da tradizione ma gli abiti non sono più imperiali come nei Tarocchi di Marsiglia.

La cornice dell'arcano è realizzata con dei fiori di loto, un fiore sacro per il buddhismo e rappresenta l'integrità dello spirito che si eleva per raggiungere la perfezione. Proprio come l'arcano dell'Imperatrice che si eleva al di sopra del mondo oggettivo e reale.

# IV. L'Imperatore

L'Imperatore è una figura imponente e autorevole che regna su tutto ciò che è concreto e tangibile, agisce sulla terra e domina il mondo reale, ma non è un potere oppressivo, non è un despota ma un sovrano sorretto da ideali sinceri. Rappresenta l'energia creativa e la volontà ferrea, come l'Imperatrice anche lui è consapevole della sua grande forza e del suo potere che gli permettono di dominare tutto. La sua immagine parla di autorevolezza e di controllo a partire dal mondo interiore fino ad arrivare all'ambiente circostante, è una persona abituata ad essere al comando ed è consapevole di esserlo.

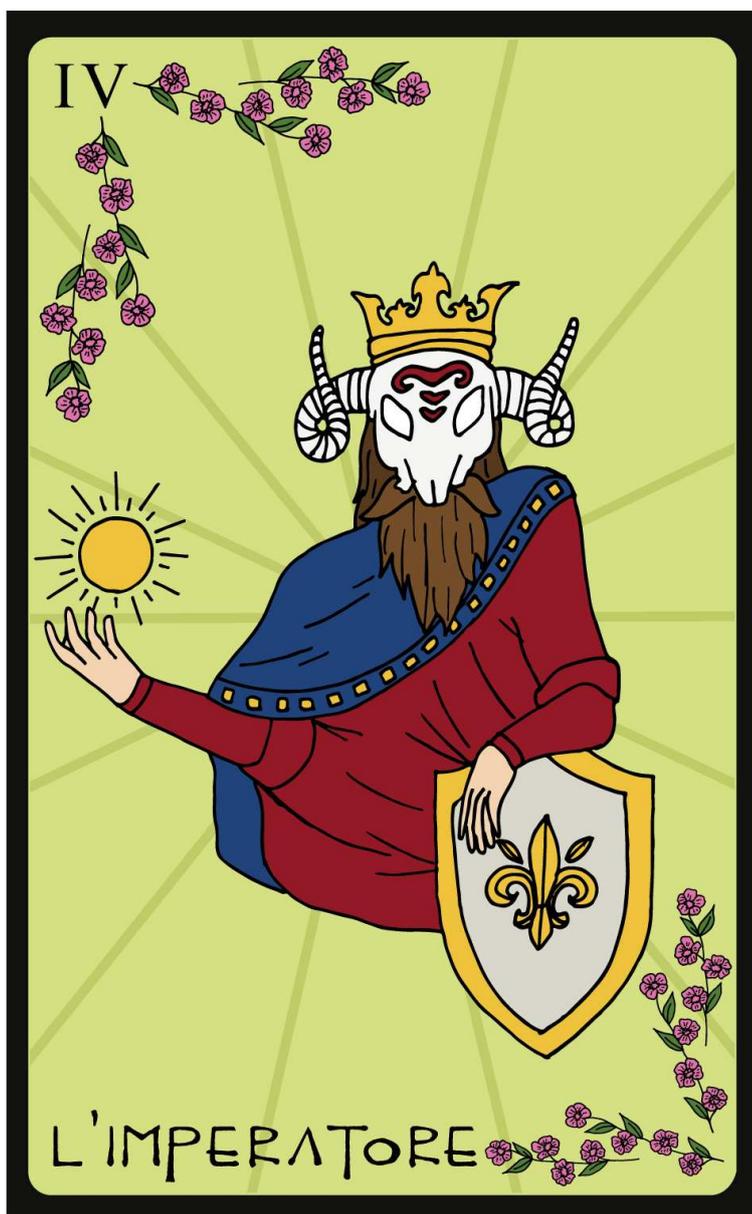
È rappresentato come un sovrano fermo dallo sguardo serio e una lunga barba, seduto su un trono massiccio. La mano destra emblema del potere maschile impugna uno scettro che allude al dominio dell'anima e delle emozioni, significato rafforzato anche dal simbolo dell'aquila sullo scudo. La sua energia virile traspare anche dal dominio del colore rosso, colore dell'attività e del comando. Nei Tarocchi di Marsiglia non è completamente seduto sul trono come se fosse pronto ad agire se necessario. La sua mano sinistra è ferma sulla cintura come simbolo di fermezza. Nei Tarocchi di Rider-Waite è completamente seduto e nella mano sinistra regge un globo emblema del potere temporale.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



## CARTA DRITTA

L'arcano dell'imperatore ha una grande influenza su tutte le carte vicine, influenzandole al meglio. È una carta positiva per approcci pratici ed efficaci. Rappresenta la sicurezza totale e una ferrea volontà. Spesso indica una figura maschile autoritaria.



## CARTA ROVESCIA

Rappresenta il potere dell'Imperatore in una visione completamente negativa. Diventa un vero e proprio despota. La carta può indicare anche una forte immaturità, testardaggine e chiusura mentale.

La rielaborazione dell'arcano dell'Imperatore non vede più la presenza massiccia del trono ma la figura del nuovo sovrano emana comunque fermezza e autorità. Come nei mazzi tradizionali l'Imperatore ha sia la sua corona imponente che lo scudo sul quale non c'è più un'aquila ma un giglio dorato, simbolo di regalità, provvidenza e orgoglio. La nuova figura presenta uno scheletro di ariete come maschera perché per molti occultisti è legato al segno zodiacale dell'Ariete. Come l'Imperatore di Rider-Waite la nuova figura è un guerriero ma nella mano destra non regge più uno scettro ma governa un sole per indicare il suo potere su tutte le cose che sono concrete. La sua postura non è più composta ma più rilassata che si appoggia allo scudo quasi con spavalderia, perché è consapevole di tutto il potere che ha e che esercita.

La cornice dell'arcano è realizzata con il geranio rampicante. La scelta del geranio è da ricollegarsi al suo utilizzo nell'aromaterapia, dove viene impiegato per la sua capacità di ristabilire e consolidare l'equilibrio perduto. Caratteristica propria dell'Imperatore che ha il compito di portare avanti il suo obiettivo da vero sovrano con dei retti ideali senza scadere nella tirannia e nel disequilibrio.

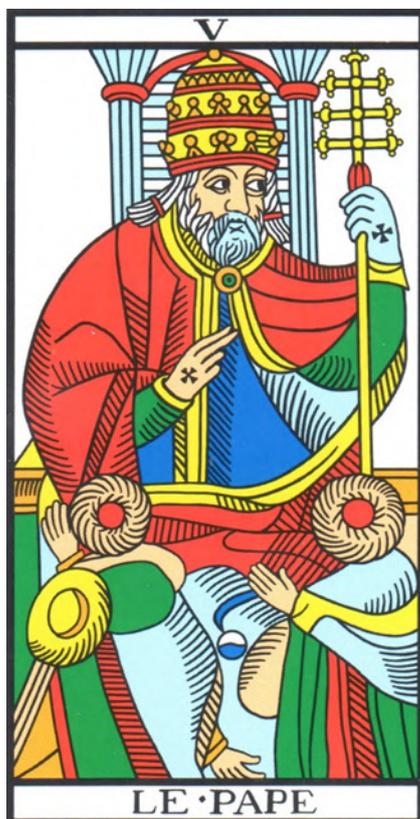


# V. Il Papa



L'arcano del Papa rappresenta il potere terreno che diventa spirituale, è il tramite tra il cielo e la terra, tra l'alto e il basso. A lui spetta il compito di far regnare l'ordine, la giustizia e la bontà nel mondo. La sua profonda conoscenza delle leggi divine gli permette di valutare chiaramente le emozioni e i comportamenti umani. Il Papa percepisce i messaggi del cielo e li trasmette agli uomini con saggezza e con grande disponibilità risponde alle numerose domande che i fedeli gli rivolgono. L'arcano simboleggia l'intelligenza analitica, il pensiero creativo vivificato dal fuoco dello spirito, conoscenza, saggezza e fede. È l'uomo che ha raggiunto lo zenit delle proprie potenzialità in ogni campo.

In tutti i mazzi viene rappresentato con la triplice corona sul capo che allude al discernimento delle verità astratte, relative ai tre piani dell'esistenza: fisico, mentale e spirituale. Ha la mano destra alzata in segno di benedizione e nella sinistra regge il pastorale simbolo del potere spirituale. È seduto sul soglio pontificio, con un alto schienale e terminante con due colonne del Tempio di Salomone con due fedeli posti in ginocchio davanti alla sua figura. Nei Tarocchi di Marsiglia è rappresentato come un vecchio saggio e barbuto, mentre nei Tarocchi di Rider-Waite è un giovane papa dal volto serio e che guarda davanti a se.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



## CARTA DRITTA

Indica la volontà di agire nel rispetto di precisi valori morali e ideali. Bisogna trovare il giusto equilibrio tra spirito e materia, cercare una realizzazione personale che tenga conto delle esigenze degli altri e che sia in armonia con l'ambiente circostante.



## CARTA ROVESCIA

È una carta tendenzialmente negativa, indica una mancanza di fede e di saggezza nel gestire una situazione. Può evidenziare anche degli aspetti negativi della fede che viene portata all'esasperazione. Simbolo di falso moralismo, intolleranza e bigottismo.

La rielaborazione dell'arcano del Papa risulta molto tradizionale, la sua figura personifica sempre la spiritualità che fa da tramite tra la vita superiore divina e la vita inferiore della realtà. L'aspetto simbolico della carta è dunque sempre incentrato sull'autorità spirituale che il Papa rappresenta che non si lascia turbare dalla realtà ma osserva con distacco gli avvenimenti e fornisce ai suoi fedeli un buon consiglio spassionato. La mano destra è alzata in segno di benedizione e nella sinistra stringe il suo scettro che ha sette punti terminali che simboleggiano le tre virtù teologali (fede, speranza e carità) e le quattro virtù cardinali (prudenza, temperanza, giustizia e forza). Sempre presente sul suo capo come da tradizione la triplice corona papale. Le sue vesti sono rosse simbolo del sacrificio di Cristo e sul suo mantello sono presenti le chiavi di San Pietro che aprono le porte del paradiso.

La cornice dell'arcano è realizzata con la passiflora, chiamato anche "fiore della passione", legato alla religione cristiana per il significato datogli dai Gesuiti nel '600 per la forte similitudine della pianta con i viticci della frusta della flagellazione di Cristo, gli stili e gli stami ai tre chiodi e al martello che furono impiegati per la crocifissione e la raggera alla corona di spine.



# VI. Gli Amanti



L'arcano degli Amanti è conosciuto anche come L'Innamorato o L'Amore. È un arcano che interrompe la serie di figure solitarie dei precedenti arcani. È una carta dell'amore, di crescita personale e di emancipazione. Rappresenta la prova morale che segue la fase istruttiva e iniziatica indicata dagli arcani precedente.

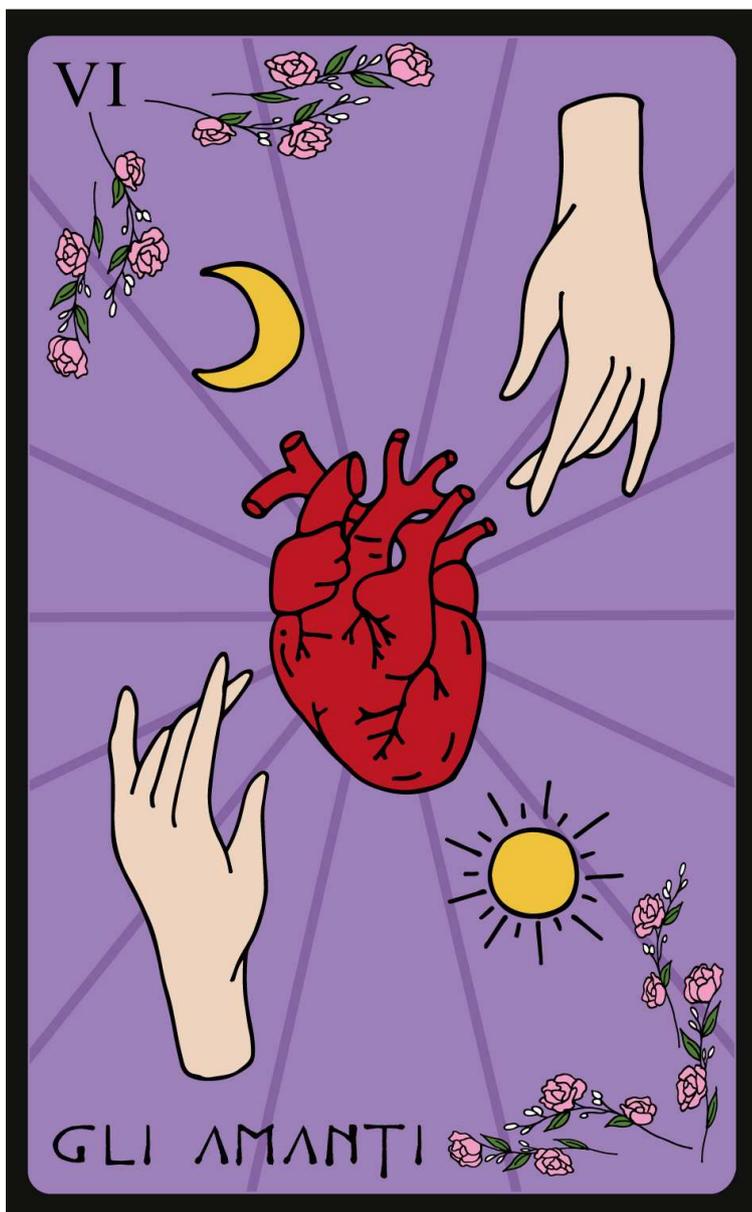
Ci sono diversi tipi di rappresentazione, nei Tarocchi di Marsiglia si ha una visione più antica dove un uomo si trova tra due figure femminili, che rappresentano la virtù e il vizio. Come nel mito di Ercole, la donna a destra incoronata è la morale mentre la donna a sinistra è l'aspetto edonistico della vita. Evidenzia la necessità di scegliere la retta via e vincere dubbi e contraddizioni confidando nell'amore. Quando la scelta è guidata da questo sentimento Cupido, posto in alto nella carta, scocca la sua freccia. Alcuni occultisti hanno una visione più moderna di questa carta, che rappresenta un sacerdote centrale che invita i due Amanti ad unire le loro mani in segno di matrimonio. Nei Tarocchi Rider-Waite invece i due giovani sono Adamo ed Eva nel giardino dell'Eden e Cupido in realtà è un Angelo protettore dei due Amanti simbolo della reciproca compenetrazione dell'indissolubile unione delle forze opposte e contrastanti che governano l'intero universo.



*Tarocchi di Marsiglia*

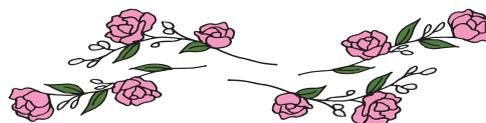


*Tarocchi di Rider-Waite*



### CARTA DRITTA

Generalmente è una carta favorevole ma dipende dagli arcani che la precedono e la seguono. La carta simboleggia una situazione vincolante e decisiva dove è necessario prendere una decisione.



### CARTA ROVESCIA

I dubbi e le debolezze prendono il sopravvento, il vizio ha la meglio sulla virtù e tutto sembra spingere il consultante verso la strada sbagliata oppure il consultante non riesce a prendere una decisione.

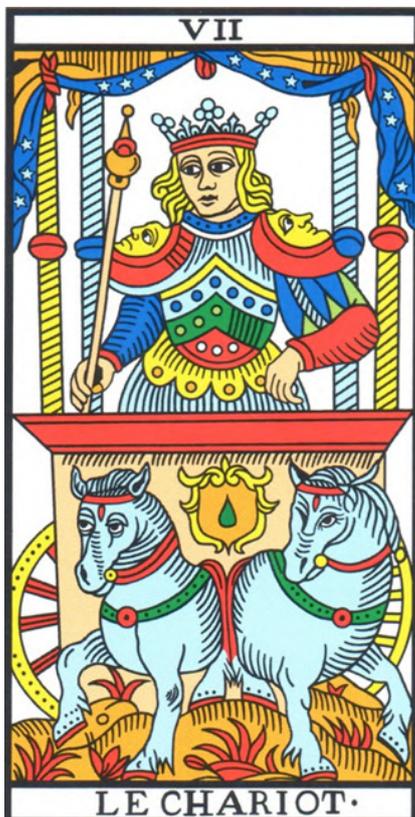
La rielaborazione della carta mette al centro di tutto il sentimento dell'Amore rappresentato con un cuore anatomico rosso. A quest'ultimo tendono speranzose e piene d'esitazione le due mani degli amanti, simboleggiando quella insicurezza che la carta simboleggia anche nei mazzi tradizionali. I due amanti stanno per prendere una decisione importante, sono loro ad un bivio dove devono scegliere se seguire il cuore, e quindi la retta via della virtù, oppure se lasciarsi andare al vizio. La carta invita a vincere ogni dubbio e confidare nel sentimento dell'amore, che ha la forza necessaria per muovere l'essere umano verso la realizzazione del proprio destino. I due simboli del sole e della luna rappresentano la compenetrazione continua delle forze opposte che danno vita all'universo.

La cornice dell'arcano è realizzata con delle peonie, una pianta perenne, che non appassisce mai e che riesce a sopravvivere anche nei luoghi più impervi e solitari sbocciando con dei fiori ricchi, colorati e rinomati per la propria grazia e bellezza. Per questo è stata impiegata per descrivere una carta, come gli amanti, così legata al sentimento dell'amore che vince su ogni cosa e sboccia anche nelle situazioni più impervie.

# VII. Il Carro

Il Carro rappresenta la fedeltà, l'equilibrio e anche la gloria. È il carro della vittoria ancora legato alla realizzazione materiale sul quale il condottiero con sguardo sicuro sicuro e trionfante percorre il mondo. Punta dritto alla meta senza lasciarsi distrarre o tentare, non aspira al potere materiale ma alla perfezione morale e all'armonia tra corpo, anima e spirito. È però implicita anche la prudenza nel condurre il carro in mezzo a possibili ostacoli. Per alcuni esoteristi l'auriga è una personificazione del Sole e il carro è il mezzo con cui l'astro attraversa il cielo ogni giorno dall'alba al tramonto.

La sua rappresentazione è ispirata al mito platonico della biga alata, il carro viene guidato da due cavalli che puntano a due direzioni diverse quella della virtù e quella del vizio. Nei Tarocchi di Marsiglia sono due cavalli uniti per il basso ventre che puntano in direzioni diverse ma guardano dallo stesso lato, mentre nei Tarocchi Rider-Waite a trainare il carro sono due sfingi di colori diversi. L'auriga impugna lo scettro della saggezza con cui capta le energie dell'universo e guida con sicurezza il carro verso la direzione giusta. Il simbolo del sole sulla testa indica il conseguimento di uno scopo mentre le mezzelune sulle spalle simboleggiano il dominio delle emozioni. Gli animali non hanno redini ma sono condotti dalla volontà dell'auriga stesso.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



### CARTA DRITTA

Carta positiva per chi sa condurre una vita serena e ordinata. Imprime una spinta positiva per tutti i progetti. Indica il trionfo sulle difficoltà e il superamento di un periodo di incertezza.



### CARTA ROVESCIA

Indica un progetto fallimentare e un dispendio di energia in una situazione destinata all'insuccesso. Quando la carta è vicina ad altre negative simboleggia una sconfitta, una stasi o la perdita di controllo.

La rielaborazione dell'arcano non presenta più la presenza massiccia del carro trionfale in sé ma da maggiore spazio alla figura dell'auriga e a quella dei cavalli che trainano il cocchio. Le figure formano un triangolo, figura geometrica legata al numero tre ovvero il numero della perfezione. L'auriga non è più un guerriero o un re come nelle carte tradizionali ma è un misterioso individuo che con serietà guida il carro attraverso tutti gli ostacoli del percorso. È vestito di azzurro colore che rimanda alla componente mentale e intellettuale del personaggio ma al collo una gemma rossa che invece è il colore del potere e dell'azione. I cavalli come nel mito filosofico puntano in due direzioni diverse quella della virtù, il cavallo bianco, e quella del vizio, il cavallo nero. L'auriga ha in mano delle redini ma non sono collegate ai cavalli che comunque seguono la sua volontà nella direzione da seguire.

La cornice dell'arcano è realizzata con l'alloro, simbolo del successo. Nell'antichità greco-romana era la pianta sacra ad Apollo (dio del sole) e veniva usata per cingere la fronte dei poeti e dei vincitori in segno di sapienza e gloria.

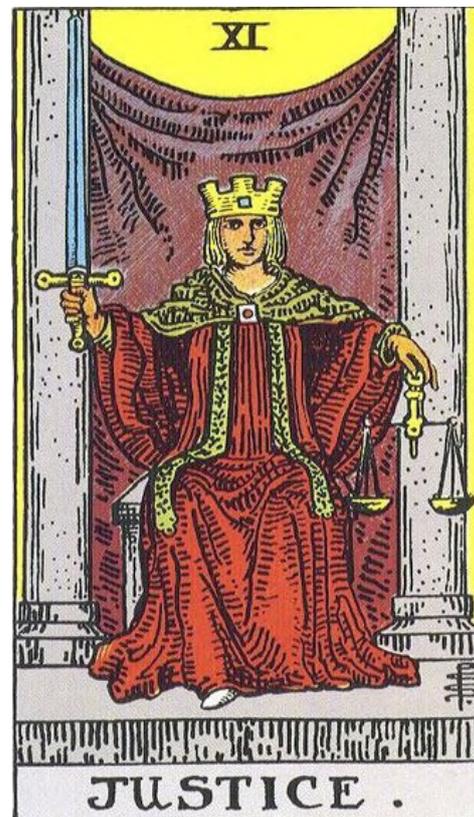
# VIII. La Giustizia

La Giustizia rappresenta la legge dell'equilibrio cosmico, l'ordine che bisogna rispettare cercando di agire in armonia col Tutto. È l'arcano che rappresenta la ragione, la coscienza con la quale non si deve mai scendere a compromessi, è l'equilibrio tra il bene e il male. Significativo è anche il numero stesso della carta, l'otto è infatti il numero della stabilità e dell'eternità, ottenuta grazie al perfetto equilibrio degli opposti. Non a caso nel buddismo la via da percorrere fondata sul giusto mezzo e sulla conciliazione degli opposti è chiamata ottuplice sentiero.

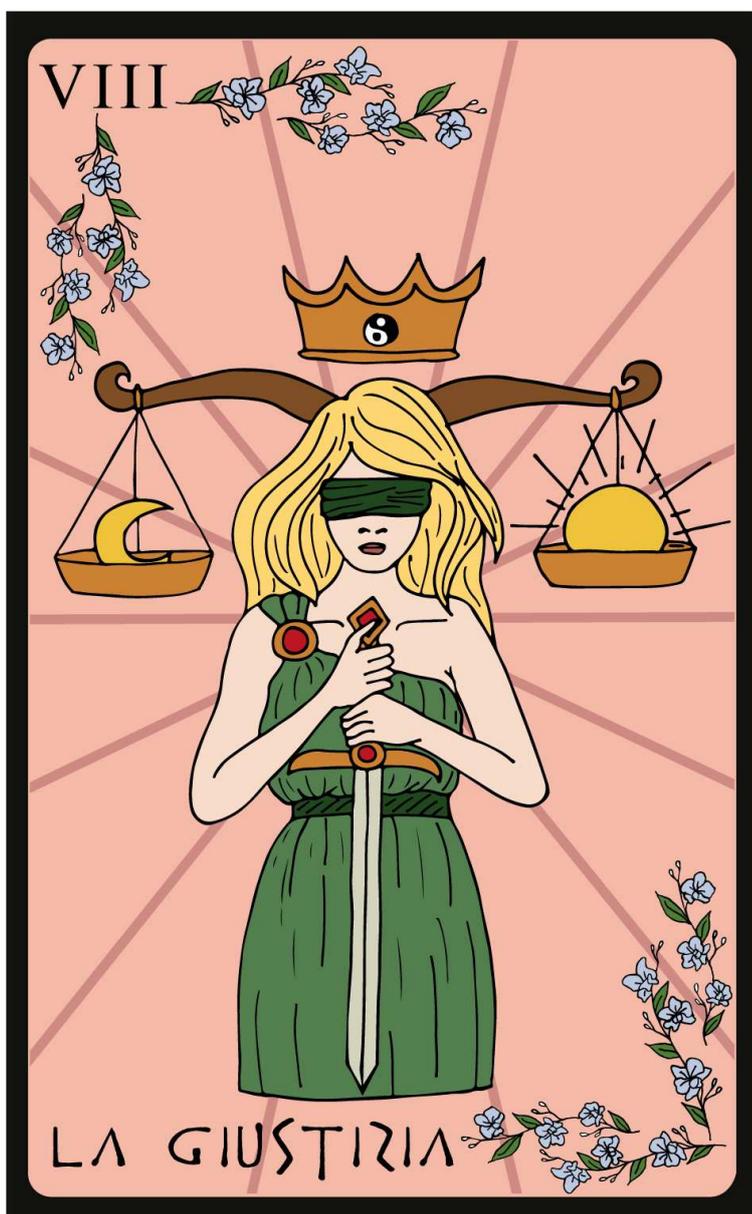
Viene rappresentata con il volto di Astrea, la dea greca della Giustizia, donna severa e imparziale che amministra la giustizia. La dea sorregge una bilancia con la mano sinistra che pesa e quantifica gli errori commessi; mentre con la mano destra regge la spada a doppio taglio della fatalità volta a ristabilire l'equilibrio infranto. Entrambi gli oggetti rappresentano l'ordine e la legge universale a cui tutti gli uomini devono sottomettersi. In tutti i mazzi, inoltre, la dea ha il capo adorno con una corona di ferro, ornata dal segno del sole (simbolo dell'equilibrio universale) nei Tarocchi di Marsiglia, e siede su un trono massiccio che allude al rigore della legge. Nei Tarocchi di Marsiglia la Giustizia indossa anche una collana a forma di treccia emblema dell'armonia che associa tutte le energie vitali.



*Tarocchi di Marsiglia*

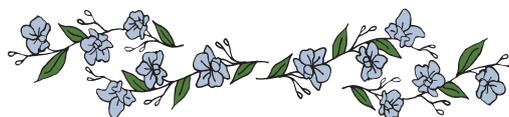


*Tarocchi di Rider-Waite*



### CARTA DRITTA

Carta positiva solo per le persone eque che rappresenta l'armonia e l'equilibrio. È una lama a doppio taglio: ognuno raccoglie ciò che ha seminato e merita. Bisogna tenere un comportamento corretto anche nelle situazioni più difficili per riuscire a superarle.



### CARTA ROVESCIA

La carta indica squilibrio e disordine, descrive situazioni in cui prevale l'ingiustizia in ogni singolo campo. Denota insofferenza e ingratitude rivelando contestazioni sfavorevoli. In alcuni casi la carta potrebbe descrivere anche situazioni negative legate alla legge.

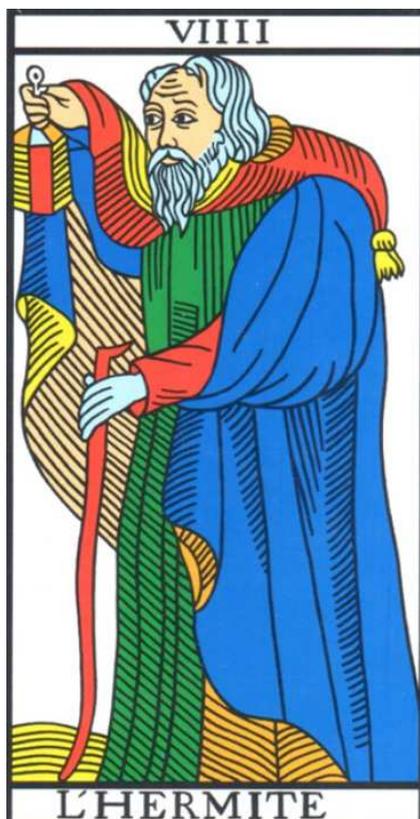
La rielaborazione dell'arcano prevede sempre la rappresentazione della dea greca Astrea, con il volto severo e imparziale, gli occhi della dea sono bendati per evidenziare l'imparzialità che la dea ha nel ristabilire l'equilibrio cosmico se alterato. La Giustizia non viene rappresentata sul tradizionale trono ma è in piedi e tra le mani ha solo la spada della fatalità che viene impugnata con entrambe le mani, in modo saldo per evidenziare la serietà con cui la dea prede il suo compito. La bilancia equinoziale è sempre presente all'interno della carta ma è sullo sfondo dietro la figura della dea, ma non perde la sua importanza nel quantificare gli errori commessi dall'uomo. Nei due piatti della bilancia, perfettamente in equilibrio, sono presenti un sole e una luna che simboleggiano le forze opposte che governano l'universo e che devono restare in armonia. Lo stesso concetto è evidenziato anche dal simbolo dello yin e dello yang, presente al centro della corona di ferro.

La cornice dell'arcano è realizzata con delle orchidee, fiore che per via della struttura simmetrica dai fiori perfetti è emblema di armonia ed equilibrio.

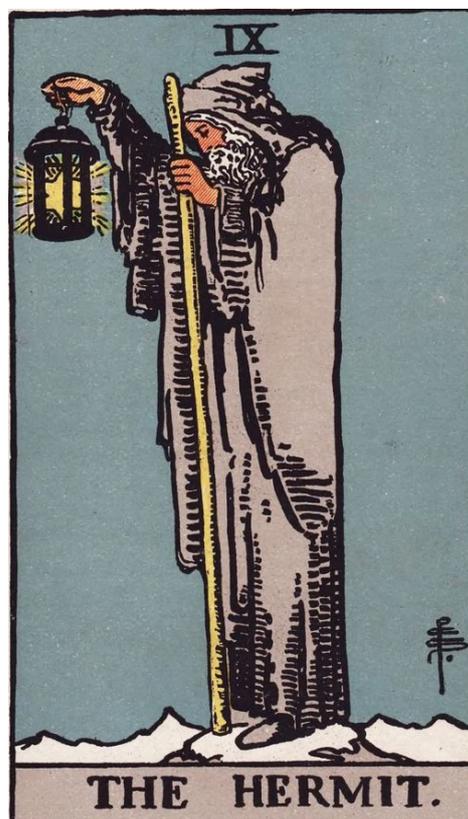
# IX. L'Eremita

L'Eremita rappresenta la saggezza e la determinazione, l'eterna ricerca della verità che porta il saggio ad isolarsi dal mondo. Cammina lentamente, procedendo a passi calmi e prudenti per la sua strada per muoversi nel migliore dei modi e per avere una visione più chiara. È il grande maestro che aiuta coloro che si sono persi e hanno fiducia in lui. Consapevole del proprio sapere e delle proprie capacità, l'arcano fonda l'avvenire sulla conoscenza del passato captando e sottomettendo le energie istintive dell'universo controllando che non divengano distruttive.

Viene rappresentato come un vecchio saggio con il tipico saio da mendicante o pellegrino che cammina sorretto dal suo bastone mentre con la mano destra regge una lanterna che gli illumina il cammino. Si ispira al mito di Diogene con la sua lanterna. Nei Tarocchi di Marsiglia il saggio guarda davanti a se con il volto austero con la lampada ben dritta in avanti, mentre nei Tarocchi di Rider-Waite il viandante ha il capo chinato per vedere meglio la strada da percorrere per evitare al meglio gli ostacoli che potrebbe incontrare e ha sulla testa il cappuccio del suo mantello per evidenziare la sua condizione solitaria.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



### CARTA DRITTA

È una carta che indica prudenza e invita a riflettere su una determinata situazione. Illumina le carte precedenti ma sfugge a quelle seguenti. Indica però anche un forte processo evolutivo.



### CARTA ROVESCIA

Indica oscurità e tutto ciò che la mancanza di luce comporta sia sul piano materiale che spirituale. Smarrimento della strada, imprudenza e blocco totale del processo evolutivo personale. Ostacoli difficili da superare.

La rielaborazione di questo arcano è abbastanza tradizionale, invece che essere raffigurato lateralmente l'Eremita è frontale e regge alta di fronte a lui la lanterna che rischiara e illumina la strada giusta da seguire. Il cappuccio della veste da pellegrino gli copre completamente gli occhi ma l'occhio divino posto in alto al centro della carta lo aiuta comunque a vedere meglio gli ostacoli sul suo percorso che dovrà superare. Nella mano sinistra regge sempre il bastone su cui il vecchio saggio si appoggia che però in questo caso è tenuto in alto come la lanterna per poter essere usato come arma in caso in cui si debba combattere contro un ostacolo troppo difficile da superare.

La cornice dell'arcano è formata da erica, fiore utilizzato come simbolo della solitudine della carta. Una solitudine vista non come una debolezza e una condizione negativa ma come forza e resistenza. La persistenza e la durezza solitaria dell'erica viene utilizzata per enfatizzare isolamento del mondo dell'Eremita ma anche la sua enorme forza spirituale e d'animo che lo guida nel ritrovare la retta via.

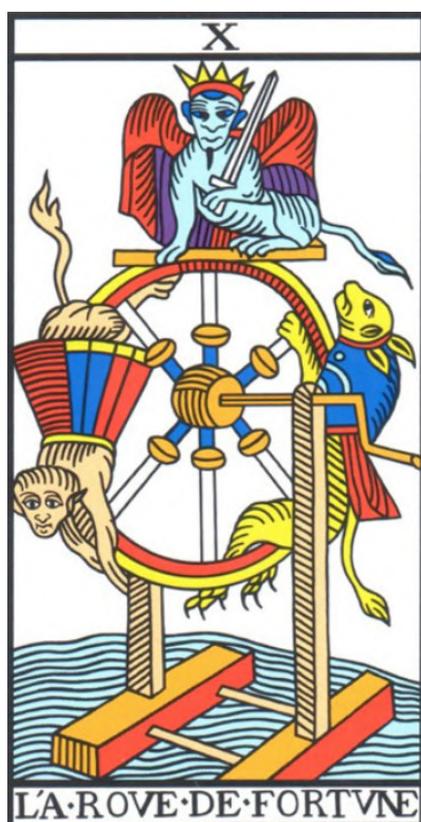


# X. La Ruota

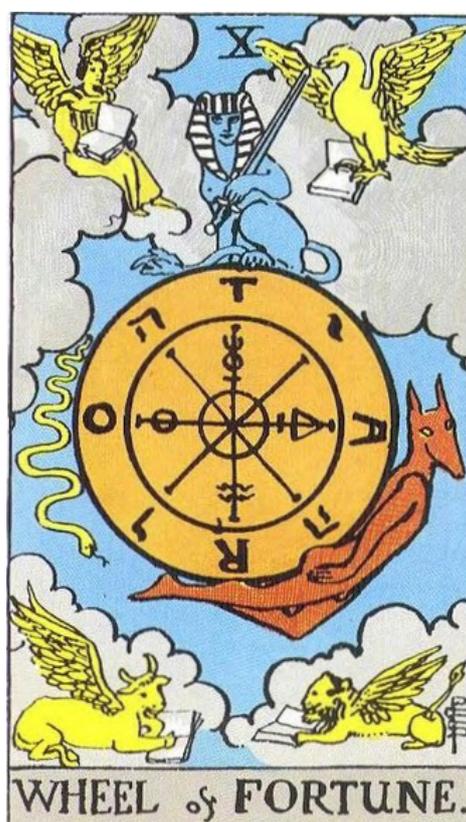


L'arcano della Ruota è noto anche come Ruota della Fortuna, simboleggia la vita nel suo giusto equilibrio che può risultare precario in quanto basta un piccolo movimento che può far mutare la sorte. È il senso stesso della fortuna: nessuno può vivere sicuro e tranquillo. L'arcano ricorda i molteplici cambiamenti dell'universo e dell'uomo, è simbolo del divenire, della ciclicità. Ci sono tre fasi della vita descritte: la salita (l'evoluzione), la discesa (l'involuzione) e l'equilibrio.

Viene rappresentata come una grande ruota ferma in equilibrio con due creature che si aggrappano ad essa, una che spinge verso il basso e una che spinge verso l'alto per permettere alla Ruota di girare. È presente però anche una terza figura stabile in cima alla ruota pronta ad intervenire con la sua spada nei conflitti delle forze opposte così da assicurare il procedere equilibrato degli eventi. Nei Tarocchi di Marsiglia la Ruota fluttua sul mare caotico che simboleggia l'instabilità della vita. Sulla Ruota dei Tarocchi di Rider-Waite sono incise, insieme ai simboli degli elementi e le lettere dell'alfabeto ebraico, delle lettere che possono essere lette sia come Taro, ovvero tarocchi, oppure come Rota ovvero ruota. Intorno alla Ruota sono presenti i simboli dei quattro evangelisti come nell'arcano del Mondo.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



## CARTA DRITTA

Carta che indica equilibrio precario, ma non per questo negativa. Bisogna approfittare dei favori della sorte, che al momento pare favorevole, perché la situazione potrebbe mutare rapidamente.



## CARTA ROVESCIA

Indica che la sorte è sfavorevole, ci sono influenze esterne impreviste e negative contro cui bisogna combattere per ristabilire un equilibrio. Non si ha né uno scopo né una meta e ogni impresa è destinata al fallimento completo.

La nuova rappresentazione dell'arcano presenta in primo piano proprio la ruota che viene rappresentata come un timone di una nave con incisi i 12 segni zodiacali. La similitudine con il timone è dovuta all'imprevedibilità della ruota che può girare a seconda del vento e cambiare la rotta della fortuna e della sorte. Al comando è raffigurata la Dea della Fortuna bendata, che protegge l'equilibrio della sorte con la mano ferma di un abile nocchiere. Al centro del timone è presente una rosa dei venti dorata che, per continuare la metafora nautica, simboleggia l'abilità di saper intuire da dove arrivano i venti che potrebbero rendere la sorte favorevole o sfavorevole. Intorno al timone c'è un solo animale, un serpente a due teste, che rappresenta contemporaneamente l'energia creativa dell'azione e l'energia ricettiva della staticità.

La cornice dell'arcano è formata da elleboro, pianta che sin dall'Antichità veniva impiegata in modo aleatorio come medicinale o come veleno. Ad esempio Orazio la definisce un rimedio contro la pazzia; però nell'antica Grecia veniva utilizzata e nel corso della Prima guerra sacra l'elleboro fu impiegato per avvelenare e infiacchire la popolazione di Cirra e rendere più facile l'assedio. Una pianta che simboleggia ampiamente il doppio significato della Ruota.

# XI. La Forza

L'arcano della Forza rappresenta il coraggio di affrontare qualsiasi ostacolo grazie all'arguzia dell'intelletto che domina tutti gli istinti materiali. La vera forza non si esprime reprimendo le passioni ma governandole e trasformandole in strumenti utili per l'evoluzione personale. L'arcano ci mostra come non sia necessaria la forza bruta per vincere ma sono necessarie la ragione e l'astuzia per superare qualsiasi ostacolo. In questa carta viene glorificata la potenza più sottile dell'intelletto che domina senza sforzo ogni istinto materiale.

L'arcano infatti viene rappresentato come una donna dolce e aggraziata che senza alcuno sforzo apparente domina un leone infuriato con le fauci spalancate, simbolo della forza bruta. L'azione della donna di controllare gli istinti bestiali è determinata da una forza intellettuale e spirituale che nei Tarocchi di Marsiglia è simboleggiata dalla veste azzurra, mentre il mantello rosso simboleggia l'energia e la vitalità. La donna indossa inoltre un cappello a forma di infinito che allude al primato dell'intelletto sulla materia. Nei Tarocchi di Rider-Waite il cappello sparisce ma la donna ha direttamente il simbolo dell'infinito posto sulla sua testa come fosse un'aureola.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



### CARTA DRITTA

È una carta positiva e di buon augurio che indica coraggio. Rappresenta la determinazione che vince su qualsiasi ostacolo. La volontà ben costruita e forte da essere in grado di dominare tutti gli eventi anche quelli più avversi.



### CARTA ROVESCIAIA

Se la carta è al rovescio può indicare due vie opposte. La prima indica debolezze e insicurezze che dominano ogni azione, mentre la seconda indica un eccesso di violenza che prende il sopravvento sulla ragione.

La nuova carta dell'arcano della Forza ha come protagonista il leone con le fauci aperte. Nei mazzi tradizionali la figura dell'animale è messa in secondo piano e incarna la forza bruta degli istinti animaleschi; ma qui, invece si è preferito mettere il leone come fulcro della carta e farlo apparire completamente soggiogato e dominato dalle mani di donna poste agli estremi della sua testa. Viene messa in mostra, dunque, la forza misteriosa della mente e dell'intelletto che dominano la materia. Il leone nonostante la ferocia non è un animale crudele ma simboleggia solo la forza bruta vinta dall'intelligenza. Sulle mani della donna sono presenti due simboli dell'infinito che, come da tradizione, allude sempre al dominio della mente, come anche la presenza del colore azzurro nelle unghie.

La cornice dell'arcano della Forza è formato da dei fiori di lavanda. La scelta risiede nelle proprietà tranquillizzanti e rilassanti che ha il forte odore della lavanda e che vengono qui paragonate alla forza calma della carta, mantenuta anche nelle situazioni più difficili e ardue.

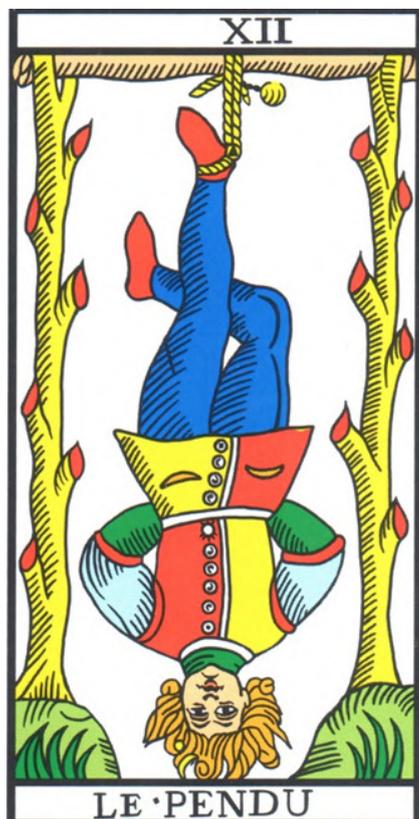


# XII. L'Appeso

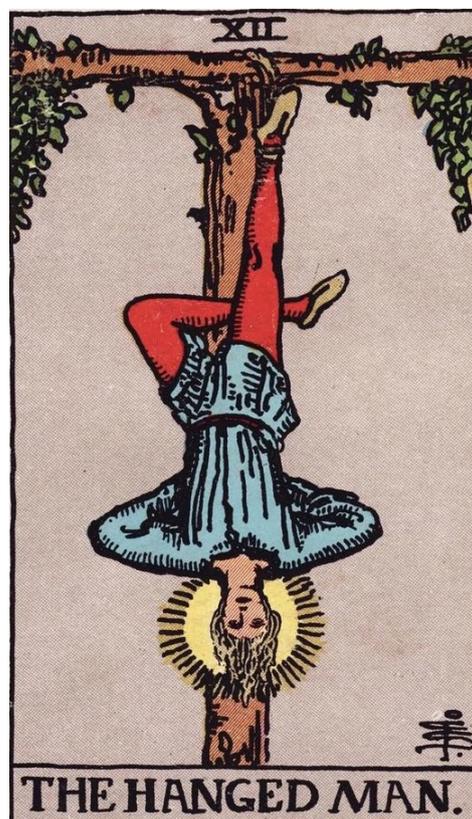


L'Appeso rappresenta il capovolgimento radicale del punto di vista, il ripensamento su determinate questioni che portano a una rinascita spirituale. Sembra una figura passiva e impotente ma in quella posizione il giovane concentra tutto il suo potere nella forza mentale, è dunque una inattività solo apparente perché l'Appeso possiede un'elevata spiritualità e rinuncia con coscienza ai poteri materiali. Egli mira alla conquista del cielo praticando la rinuncia e il sacrificio individuale a favore dell'armonia universale. Come per gli asceti indiani, l'Appeso non ottiene il sapere attraverso la ricerca attiva e lo studio, ma rimanendo immobili e disponibili alla ricettività e all'ascolto.

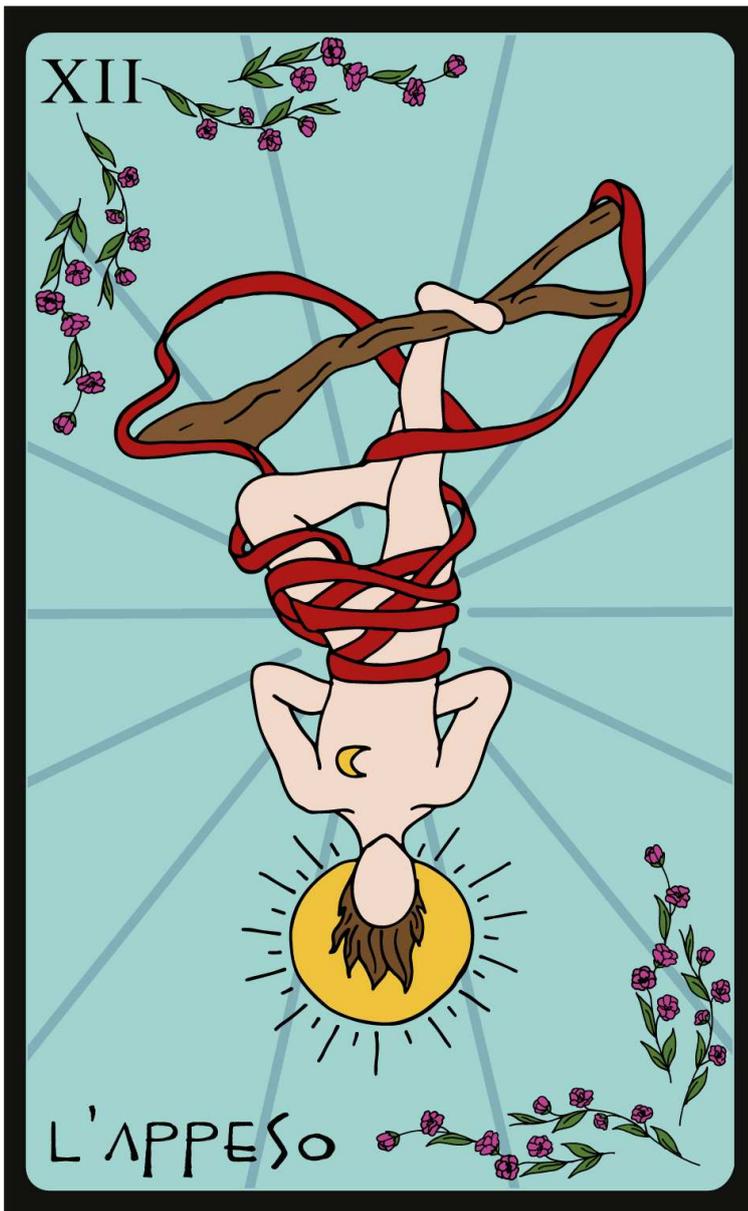
Viene rappresentato in tutti i mazzi tradizionali appeso a testa in giù, tortura riservata in passato ai debitori, legato per un piede a una trave di legno e con le mani presumibilmente legate dietro la schiena simbolo di totale rinuncia completa. Le corde gli impediscono di muoversi e di agire, proprio per questo irradia potenza mentale simboleggiata nei Tarocchi di Rider-Waite dal simbolo del sole che sorge dietro la sua testa. Inoltre la spiritualità è data anche dalla veste azzurra, mentre i pantaloni rossi indicano che nonostante la passività l'Appeso in realtà emana molta forza.



*Tarocchi di Marsiglia*

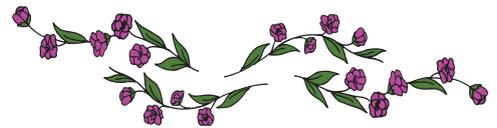


*Tarocchi di Rider-Waite*



## CARTA DRITTA

Carta del cambiamento nel bene e nel male. C'è un'inversione di prospettiva di alcuni valori e bisogna prendersi tutto il tempo necessario per rivalutare e analizzare situazioni e progetti, accettando anche gli ostacoli e i blocchi che si trovano lungo la strada.



## CARTA ROVESCIA

L'arcano indica il troppo egocentrismo e materialismo che esaspera al massimo le capacità e genera illusioni e porta a sacrifici inutili per progetti irrealizzabili. Può indicare anche l'incapacità di agire e affrontare i problemi.

La rielaborazione dell'Appeso è molto simile a quella tradizionale dei Tarocchi di Rider-Waite, sia per il fatto che la gamba legata è la destra, sia per la scelta di simboleggiare la potenza della forza mentale tramite il simbolo del sole che sorge dietro la sua testa. L'appeso però appare privo di qualsiasi indumento per evidenziare il suo distacco dalle cose materiali del mondo. Sul lato del petto dove è situato il cuore è presente una piccola luna che indica purezza e legame emotivo e spirituale. Infatti l'Appeso tende alla conquista del Cielo piuttosto che a conquiste futili terrene. La sua spiritualità è indicata anche dallo sfondo celeste in contrasto con il nastro rosso che lega il corpo del giovane alla trave simbolo invece della forza presente all'interno dell'arcano nonostante la sua apparente passività.

La cornice dell'arcano è formata da delle camelie. La scelta del fiore viene ricollegata alla cultura orientale e giapponese in particolare, paese d'origine delle camelie. Il fiore sta qui a simboleggiare il sacrificio e l'abnegazione che fa proprie l'Appeso per arrivare ad una conquista spirituale completa. Sono anche utilizzate per simboleggiare l'ammirazione, il coraggio e la stima che si dovrebbe avere per una persona che decide di intraprendere questo percorso.



# XIII. La Morte



L'arcano della Morte appare nefasto, ma non è altro che la premessa necessaria alla rinascita, è emblema di trasformazione e di rinnovamento, l'annuncio della fine di un ciclo positivo o negativo. La Morte è parte della vita e come tale, anche se ci arreca dolore deve essere accettata. Siamo di fronte ad una tappa fondamentale del cammino evolutivo, per procedere verso il futuro è necessario tagliare i ponti con il passato. La carta quindi appare nefasta solo a chi teme i cambiamenti, ma è benefica se si considera che rappresenta una trasformazione necessaria. Questo arcano, in alcuni mazzi spesso non ha nome, per cercare di esorcizzare l'oscura pericolosità che questa carta sembra avere. La stessa fama ha il numero stesso della carta che spesso viene considerato di cattivo auspicio.

In alcuni mazzi lo scheletro della morte è colorato di un rosa carne, colore rappresentativo di tutto ciò che è umano. Nei Tarocchi di Marsiglia impugna con entrambe le mani una falce, a cui nessuno può sfuggire, di colore giallo, simbolo della materia. Lo scheletro si lascia dietro di sé pezzi di corpi che però non hanno perso vitalità, come ad indicare che niente muore del tutto. Da esse infatti nascono delle foglie. Nei Tarocchi di Rider-Waite invece lo scheletro non ha la falce ed è a cavallo su un campo di battaglia pieno di cadaveri.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



### CARTA DRITTA

Arcano della trasformazione e del rinnovamento. Rappresenta il necessario abbandono del passato per riuscire ad andare verso un futuro pieno di promesse. Non è detto però che questo passaggio sia completamente indolore, ma l'evoluzione è inarrestabile.



### CARTA ROVESCIA

Il cambiamento viene vissuto nel peggiore dei modi, disperazione, sconfitta e fallimento. Oppure incapacità di riuscire ad attuare un cambiamento. La carta significa morte nel senso vero e proprio solo se affiancata da carte negative che lo confermano.

Nella rielaborazione, la Morte è rappresentata da un teschio color carne come nelle carte tradizionali per simboleggiare tutto ciò che è umano. Da questo teschio centrale nascono delle foglie verdi brillanti simbolo di rinnovamento e di cambiamento, per evidenziare che la morte è parte della vita e una tappa fondamentale per la rinascita. Stesso significato hanno anche il sole e la luna che indicano anche lo scorrere del tempo e la nascita continua di un nuovo giorno. Dietro al teschio come in tutti i mazzi è presente la falce pronta a mietere "vittime" con la lama gialla come nei tarocchi tradizionali. La falce però non deve essere vista negativamente ma accompagna la persona verso la sua rinascita e il suo cambiamento. Nella rielaborazione sono presenti sia il nome dell'arcano che il numero per cercare di esorcizzare la visione negativa che si ha di questo arcano.

La cornice dell'arcano è realizzata con dei crisantemi, fiore che in Italia viene associato ai defunti per via della loro fioritura autunnale che coincide con la festività dei morti e di Ognissanti. Un fiore che però nel mondo orientale simboleggia immortalità, rappresentando pienamente il significato duplice dell'arcano ovvero la morte che porta alla rinascita.

# XIV. La Temperanza

La Temperanza rappresenta situazioni tranquille, armoniose e durature. Ci mostra con un gesto armonioso e paziente l'eterno gioco delle energie opposte che fluiscono dal cosmo: l'energia femminile e ricettiva e quella maschile attiva. I due liquidi si mescolano di continuo in modo equilibrato per creare il fluido vitale necessario all'esistenza. È un invito a dissetarsi delle vere virtù e ad abbandonare le passioni più smodate e materiali, una metamorfosi interiore e una rigenerazione. Nella teologia cattolica la Temperanza è la virtù cardinale che modera gli appetiti dei sensi.

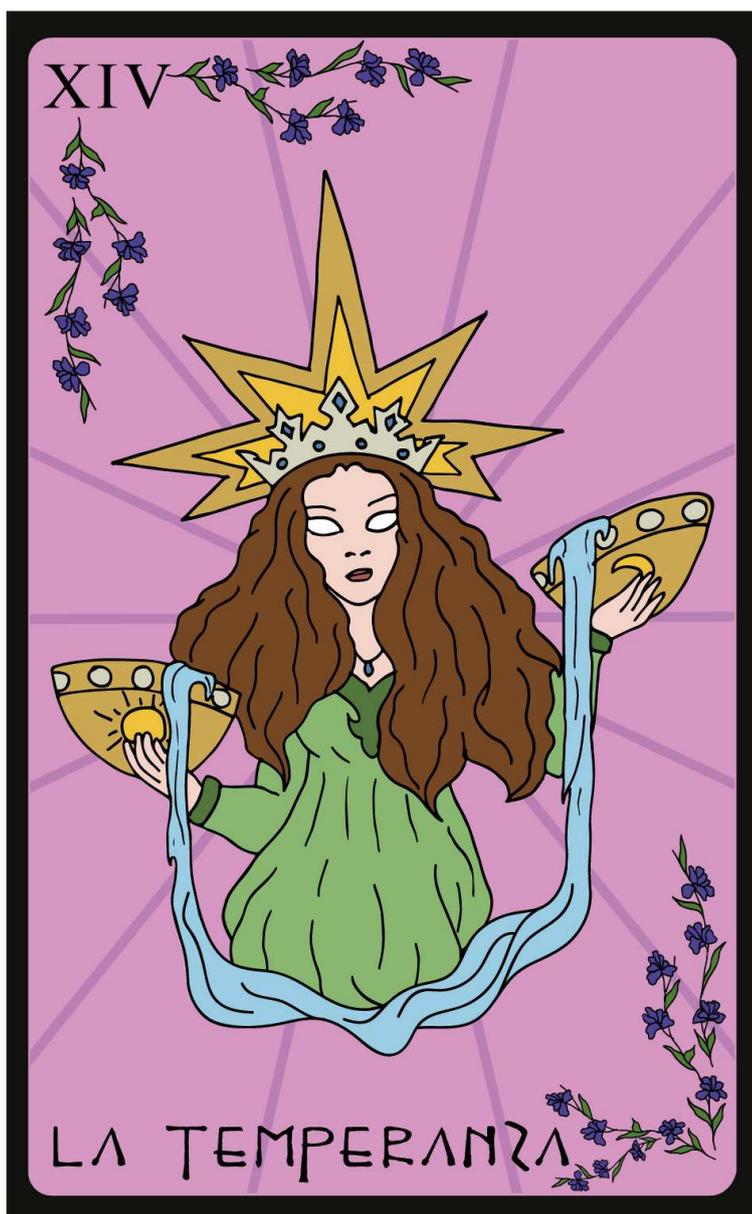
Viene rappresentata come una donna alata, un angelo messaggero di Dio, intento a traversare da una coppa all'altra il fluido vitale. Nei Tarocchi di Marsiglia la donna è vestita di rosso, colore dell'azione, e di azzurro, colore spirituale. È il bilanciamento perfetto tra energie maschili ed energie femminili. La donna ha il volto concentrato e ha la testa leggermente inclinata per seguire attentamente l'atto del versare i fluidi. Mentre nei Tarocchi di Rider-Waite la donna è rappresentata frontalmente e con lo sguardo dritto davanti a se. Dietro la sua testa ci sono dei raggi di sole che simboleggiano l'eterno divenire.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



### CARTA DRITTA

Carta della rigenerazione e dell'innovazione. Un nuovo progetto all'insegna del giusto equilibrio, accettando anche gli ostacoli posti sul cammino. Bisogna dare un freno alle passioni e ai desideri più smodati.



### CARTA ROVESCIA

Indica disarmonia e il vivere nel caos con uno stile di vita completamente sregolato e dominato da impulsi e desideri materiali. Può anche indicare il lasciarsi trasportare passivamente dagli eventi.

La rielaborazione dell'arcano è abbastanza tradizionale, la donna non ha più le ali e viene rappresentata come una dea che ha il pieno controllo e dominio dei due fluidi presenti all'interno delle ciotole dorate. I due contenitori sono solo leggermente inclinati ma la lei con il suo potere li governa e li fonde in un unico armonioso flusso. Sulle due ciotole sono incise una luna, simbolo della potenza femminile e ricettiva e un sole simbolo della potenza maschile attiva. Come nei Tarocchi di Rider-Waite la donna guarda dritto davanti a se con fermezza e sicurezza, senza preoccuparsi di ciò che sta facendo. Dietro la sua testa è presente una enorme stella che prende lo stesso significato dei raggi solari che escono da dietro l'angelo nel mazzo di Rider-Waite. Le gemme della corona e della collana sono in azzurro emblema della forte spiritualità dell'arcano.

La cornice è realizzata con dell'iris fiore presente ai piedi della donna anche nei Tarocchi di Rider-Waite, simbolo di speranza e di buon auspicio per il futuro. Inoltre è simbolo di armonia per via della sua forma equilibrata e simmetrica con tre petali superiori e tre petali inferiori.

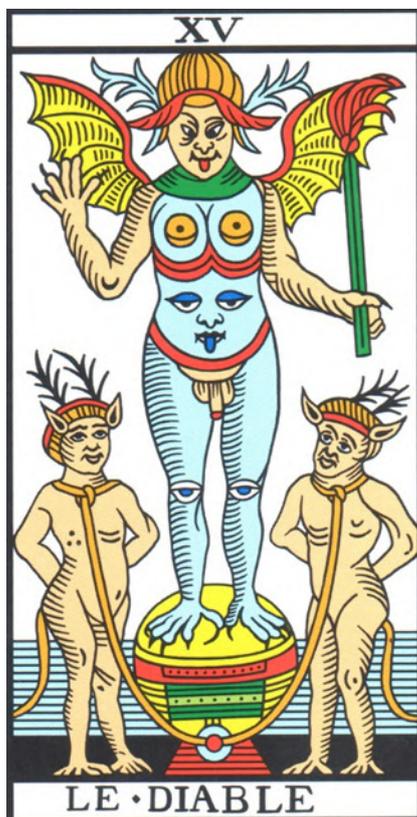


# XV. Il Diavolo



Il Diavolo è il principe della materia, simboleggia infatti tutti gli istinti e le forze occulte che ci legano alla sfera delle cose materiali. La carta si relaziona a tutti gli elementi legati alla materialità come sessualità, ambizione e desiderio di potere, gli esseri umani vincolati al loro corpo e alle loro passioni lo mantengono in vita. Tuttavia però possiedono il libero arbitrio e la ragione che gli consente di evitare la schiavitù delle condizioni materiali.

Viene rappresentato come un mostro con ali di pipistrello e zampe da caprone al di sopra di un altare e sembra ammonire chiunque con la mano destra aperta e il forcone nella sinistra. Ai piedi del suo altare sono incatenati due mostri dalle sembianze umane a simboleggiare il vincolo degli umani alla materialità. Nei Tarocchi di Marsiglia i colori del corpo del Diavolo alludono ai quattro elementi naturali. Presenta inoltre sia dei seni femminili sia l'organo riproduttivo maschile ad indicare il suo dominio su tutta l'umanità. Sullo stomaco ha un volto che ci dice che l'arcano è guidato solo da istinti inferiori. Nei Tarocchi di Rider-Waite il volto del Diavolo è molto più simile a quello di un caprone e le due figure incatenate sembrano più sudditi e ammiratori dell'arcano in quanto nonostante la presenza delle catene hanno le mani libere e la figura di destra tocca gli zoccoli del Diavolo con ammirazione quasi per trarne potere.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



## CARTA DRITTA

È una carta fortemente negativa e sfavorevole che avverte di un pericolo e ci ricorda della fragilità e la debolezza del genere umano. Porta alla luce il lato oscuro dell'umanità o di una determinata situazione. Può anche influenzare le carte vicine.



## CARTA ROVESCIA

Al rovescio la carta è sempre negativa ma è meno drastica. Indica sempre pericoli e cambiamenti estranei alla volontà dell'individuo. Può essere indice di liberazione da un pericolo o un appianamento delle difficoltà.

La rielaborazione dell'arcano vede in primo piano solo la testa da caprone del diavolo, con enormi corna dorate che richiamano i simboli dell'identità di genere maschile e femminile presenti sui lati della sua testa. Non ci sono più catene a simboleggiare il vincolo materiale che l'arcano ha sul genere umano ma comunque i due simboli risentono della forza che il diavolo ha su di loro. Dietro la figura del Diavolo nasce un pentacolo, una stella a cinque punte al rovescio inscritta in un cerchio, simbolo spesso collegato a pratiche esoteriche. Rappresenta l'unione tra microcosmo e macrocosmo, le cinque punte simboleggiano gli elementi naturali più l'elemento dello spirito. Il pentacolo è rosso, colore dell'azione e della materialità nei tarocchi.

La cornice è formata dallo stramonio, pianta conosciuta anche come erba del diavolo perché nell'antichità era particolarmente utilizzata per le sue proprietà allucinogene, sedative e narcotiche durante i riti sciamanici.

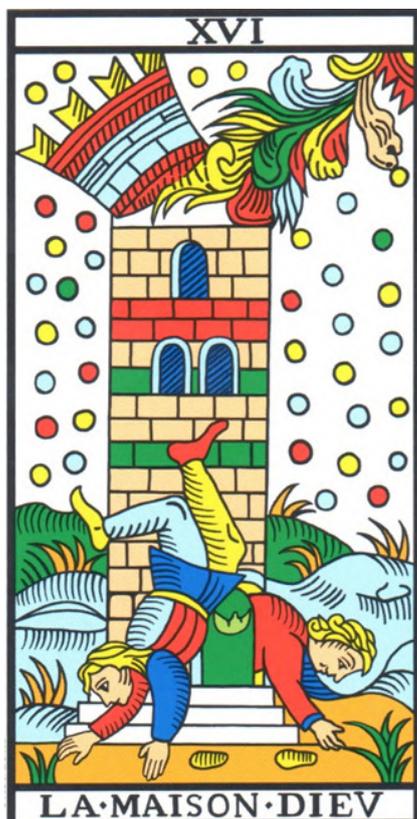


# XVI. La Torre



La Torre rappresenta il perno filosofico della necessità del male come aspetto fondamentale del bene. Un cambiamento necessario, anche se doloroso, che risulta però indispensabile per un'evoluzione interiore. Rappresentata come l'evento biblico del crollo della Torre di Babele, costruita per egoismo e arroganza di raggiungere Dio, la Torre rappresenta un monito all'ambizione sfrenata umana e rappresenta un contraccolpo a un'azione sconsiderata, un crollo improvviso di una situazione che si fondava su presunte capacità intellettuali o materiali. Avverte che quindi innalzarsi troppo è pericoloso, la superbia e la presunzione conducono alla catastrofe. La carta indica un pericolo dovuto al mantenimento di un'idea fissa e all'insistenza nell'inseguire una determinata situazione anche se non favorevole.

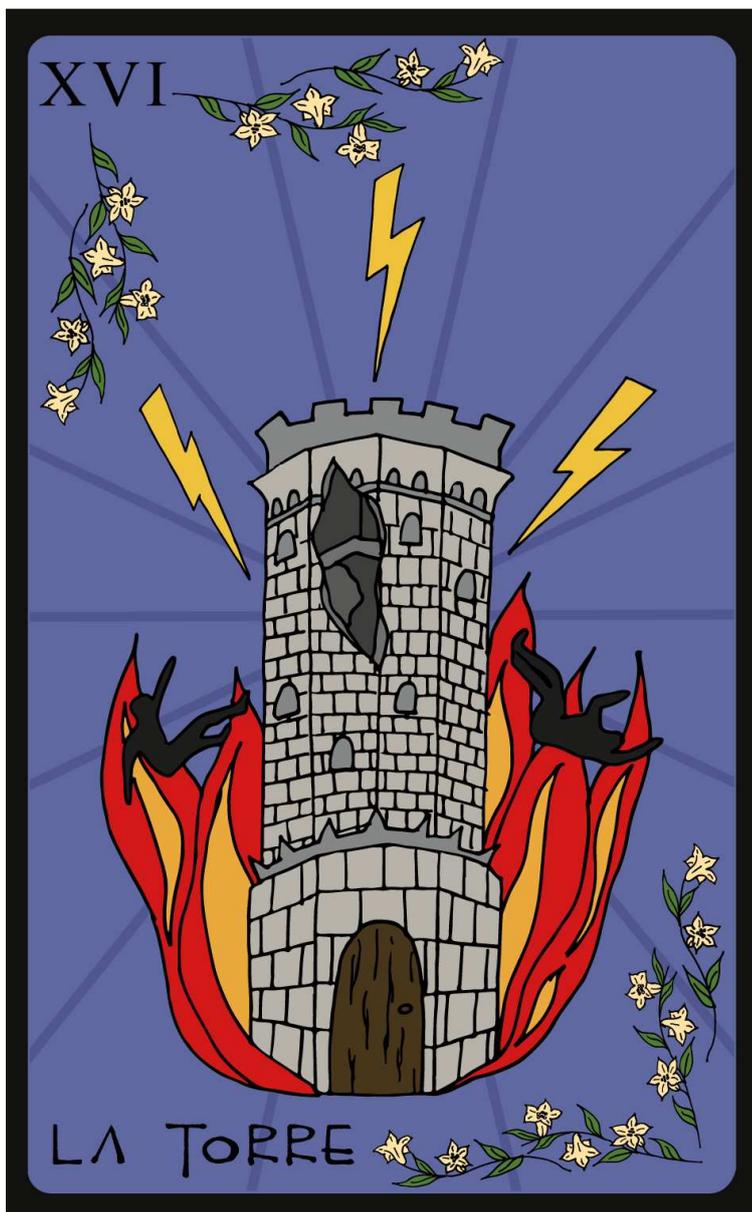
Viene rappresentata come una torre a più piani sulla cui sommità è presente un tempio, per questo in francese la carta viene chiamata *Maison de Dieu*. La torre viene colpita nella parte superiore dalla folgore divina ma dà l'impressione di reggere bene l'attacco grazie a delle solide fondamenta. Nella carta sono presenti anche due figure umane che possono rappresentare o i due costruttori della Torre di Babele oppure potrebbero essere Adamo ed Eva cacciati dal giardino dell'Eden. Allo stesso modo le due figure vengono punite e gettate fuori dalla torre.



Tarocchi di Marsiglia



Tarocchi di Rider-Waite



## CARTA DRITTA

Carta negativa e sfavorevole per qualsiasi tipo di impresa, segnala eventi improvvisi. Rappresenta un avvertimento da non sottovalutare. Può apparire anche come un confortevole segnale di stop per ricominciare da capo prendendo una direzione migliore.



## CARTA ROVESCIA

Aumentano gli aspetti negativi e sfavorevoli. Indica una crisi esistenziale, un momento di debolezza generalizzata, una distruzione lenta e inesorabile. In prossimità di arcani positivi la Torre segnala un timore ingiustificato verso un male solo apparente.

La rielaborazione dell'arcano in questo caso è molto tradizionale, protagonista centrale resta la torre che viene colpita da tre folgori divine e viene squarciata nella parte superiore, mentre il resto della struttura resta fermo grazie a delle solide fondamenta ma è comunque avvolta dalle fiamme scaturite dalle folgori. Vengono mantenute anche le due tradizionali figure umane che vengono gettate da Dio al di fuori della torre, sono rappresentate nel momento della caduta dall'alto ma non sono disegnate nello specifico, non si sa se sono uomini o donne per mantenere entrambe le ipotesi di Adamo ed Eva e del costruttore e del sacerdote della Torre di Babele.

La cornice dell'arcano è formata da dei rododendri perché alcune varianti di questa pianta possono essere estremamente velenose e sono quindi spesso simbolo di pericolo e conseguente cautela. Stesso significato che la carta ha quando viene estratta dal mazzo sia al dritto che al rovescio. Inoltre i fiori della nuova carta hanno una colorazione rosa carne, come i mattoni della torre dei Tarocchi di Marsiglia, che va a simboleggiare la speranza perché nonostante il significato negativo questo arcano rappresenta anche la speranza di poter ricominciare da capo.

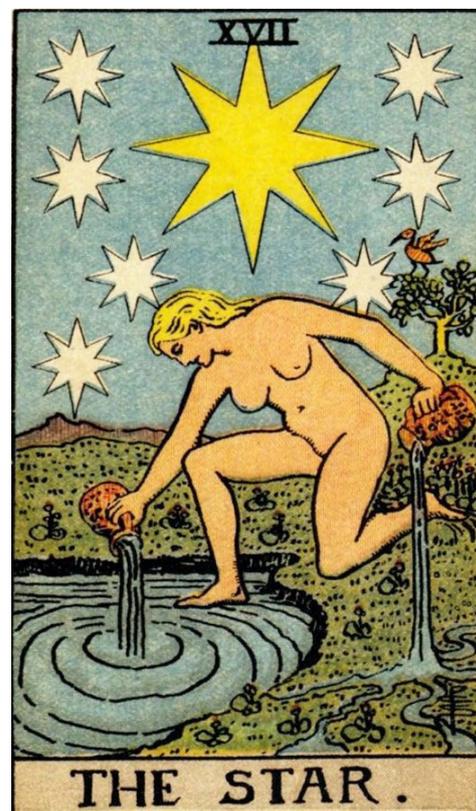
# XVII. Le Stelle

L'arcano delle Stelle rappresenta la pace e l'armonia, è un'immagine che incoraggia e che riaccende la speranza dopo un brutto evento. Le Stelle sono il contatto tra il microcosmo della realtà e il macrocosmo e ci indicano la giusta via da seguire, illuminando il cammino e spargendo la loro benevolenza influenza.

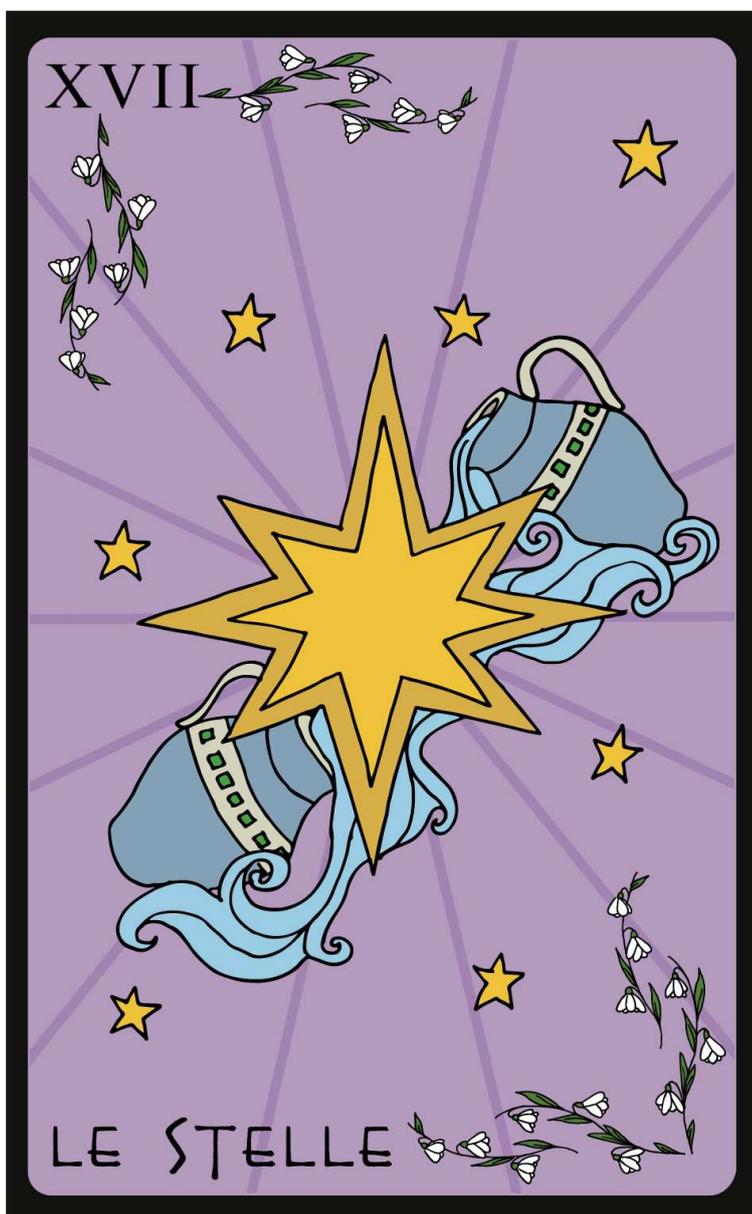
L'arcano viene rappresentato in tutti i mazzi tradizionali come una fanciulla dal volto dolce completamente nuda, perché non ha segreti, che versa dell'acqua da due anfore differenti vivificando uno stagno e un terreno. Sopra di essa brilla un'enorme stella a 8 punte che simboleggia lo spirito. Per l'esoterista Wirth la stella centrale è Luciferò anche noto come "stella del mattino", che sovrasta la scena ed è simbolo della luminosità che guida gli uomini smarriti nel deserto dei desideri materialistici. Accanto alla stella più grandi sono presenti 7 piccole stelle allusione alla costellazione dell'Orsa Maggiore. Il numero totale di stelle richiama sempre al numero 8, numero dell'infinito, dell'ordine cosmico e della giustizia. La fanciulla risente della forza e dell'influenza che hanno le stelle, e i loro movimento nel cielo determina la sorte di tutti gli esseri umani.



Tarocchi di Marsiglia



Tarocchi di Rider-Waite



### CARTA DRITTA

È un arcano favorevole e positivo che indica pace e armonia. È indice di forte speranza e di una situazione particolarmente favorevole, ci sono buone prospettive di futuro e molti influssi positivi.



### CARTA ROVESCIA

Arcano non completamente negativo, anche se indica un periodo difficile e privo di occasioni ci fa capire che il destino ci sta offrendo anche una seconda opportunità.

Nella rielaborazione sparisce la fanciulla e viene messa in primo piano la figura della stella, nuova protagonista e centro nevralgico della carta. La stella a 8 punte prende lo stesso significato che l'esoterista Wirth gli aveva attribuito, ovvero simboleggia Lucifero e il forte desiderio materiale che gli uomini hanno quando smarriscono la retta via. A simboleggiare invece lo spirito e la forza mentale che risolveva gli uomini dalla loro oscurità ci sono le due anfore azzurre che versano l'acqua sopra la stella come a voler lavare via e a purificare la strada che la stella maggiore indica. All'interno dell'arcano sono anche presenti le 7 stelle più piccole che gli fanno da corona come se fosse una vera e propria costellazione che riequilibra le sorti cosmiche.

La cornice dell'arcano è formata da dei bucaneeve, un fiore che annuncia l'arrivo della primavera sbocciando tra l'erba ancora gelata dell'inverno. Proprio per questo sono simbolo di speranza e di vita, indicano la fine di un periodo freddo e austero e l'arrivo di giornate più miti. La pianta viene chiamata inoltre "stella del mattino", proprio come Lucifero, perché è uno dei primi fiori a sbocciare nel nuovo anno.

# XVIII. La Luna

La Luna è l'arcano dell'inconscio e di tutto quello che si muove al di sotto della sfera della conoscenza. È l'archetipo dell'energia femminile, attrattiva e ricettiva piuttosto che emanativa, l'uomo ne risulta perciò condizionato attraverso le energie emozionali non controllate. Trionfano perciò le facoltà inconse dell'uomo. La Luna risulta ingannevole: non si riconoscono gli eventuali pericoli nella sua pallida luce.

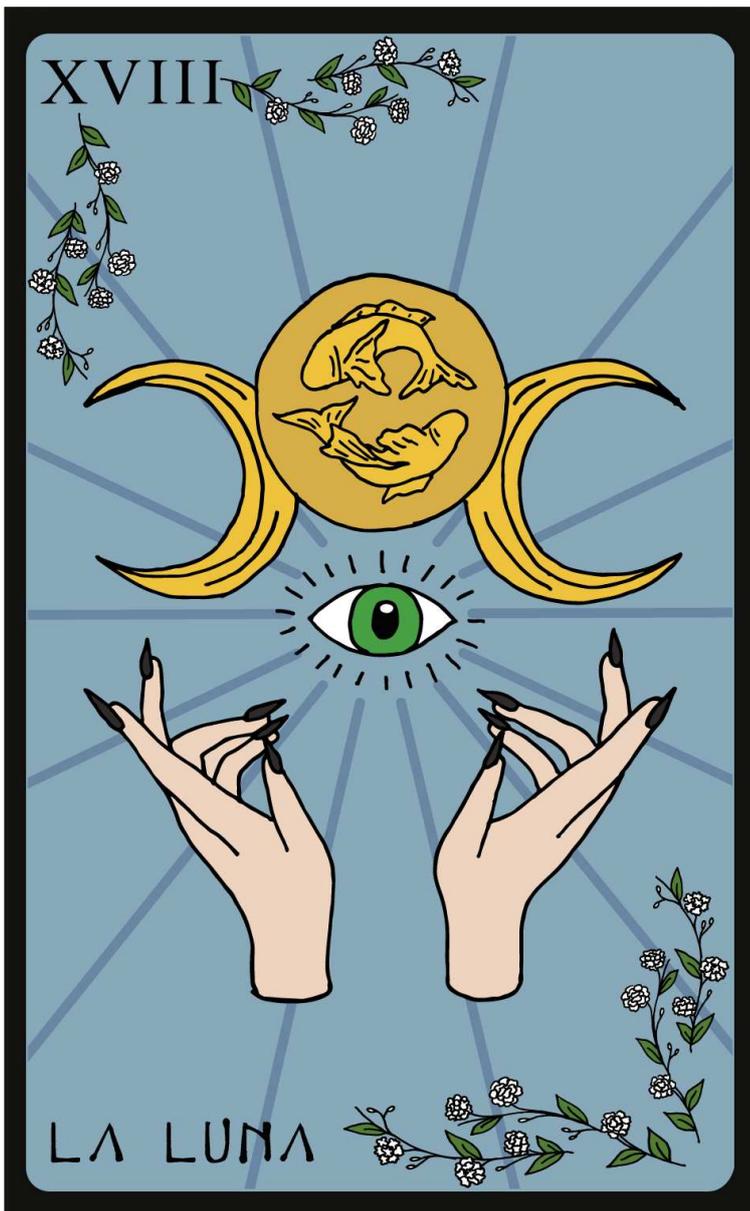
In tutti i mazzi tradizionali viene rappresentata come una enorme luna centrale in alto che sparge rugiada, nei Tarocchi di Marsiglia le gocce sembrano salire dalla terra come se fossero attratti dal misterioso potere lunare. Al di sotto dell'astro ingannatore ci sono due cani che ululano sorvegliando la strada lunare, diffidando gli uomini dal seguire il cammino che l'arcano illumina. Sono dunque i difensori dell'equilibrio dell'universo e cercano di riportare gli uomini sulla retta via. Sulla parte bassa della carta è presente uno stagno con dentro un gambero che con il suo camminare a ritroso ci ricorda il percorso della Luna del cielo che fa un tragitto opposto a quello del sole.



Tarocchi di Marsiglia



Tarocchi di Rider-Waite



### CARTA DRITTA

È un arcano altamente sfavorevole e negativa perché cela possibili difficoltà e ostacoli che potremmo incontrare lungo il percorso. Bisogna perciò fare attenzione.



### CARTA ROVESCIA

Aumenta la negatività della carta. Quello che prima appariva poco chiaro e incerto diventa apertamente sfavorevole. Iniziano a vacillare anche le convinzioni più certe.

La rielaborazione dell'arcano della Luna vede in primo piano le tre fasi lunari, a sottolineare il suo carattere mutevole. All'interno della luna piena sono presenti due pesci che nuotano in forma circolare a indicare il continuo circolo vizioso che l'astro causa negli uomini, ingannandoli e portandoli su una strada governata da emozioni fuori controllo. Le due mani si tendono cercando di raggiungere la luna senza mai toccarla come se fossero attratte dal potere che l'astro emana ma hanno timore di percorrere quella strada offuscata e poco chiara. L'occhio centrale invece ha lo stesso significato che hanno i cani, cerca di risvegliare dalla luce ingannevoli della luna gli uomini per condurli su una strada più sicura.

La cornice dell'arcano è formata da delle ortensie. La scelta del fiore è dovuta a ragioni etimologiche: il nome ortensia deriverebbe da due parole greche: *hydor* (acqua) e *angos* (vaso). L'allusione richiama allo specchio d'acqua dell'iconografia tradizionale e inoltre sta a significare quel carattere illusorio e sfuggente tipico dell'acqua e proprio anche della carta della Luna.

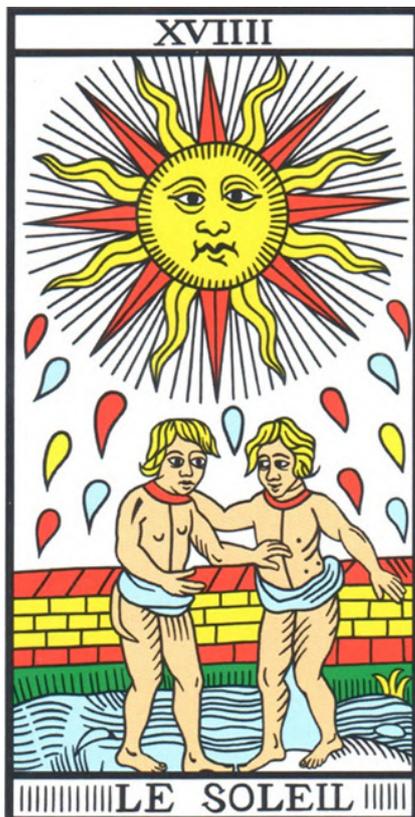


# XIX. Il Sole

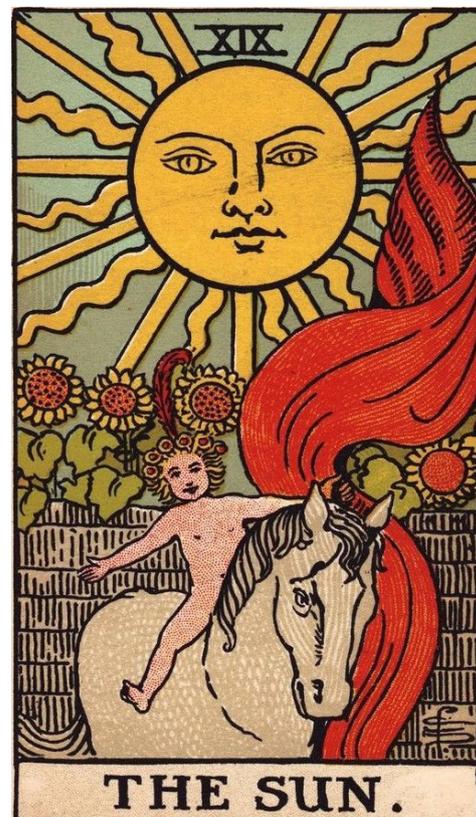


Il Sole è l'arcano opposto a quello della Luna, è legato all'elemento maschile, alla fissità immutabile, all'azione e alla ragione. Simboleggia l'ascesa in quanto grazie ai suoi raggi rischiaratori gli uomini ritrovano finalmente la loro strada e possono portare a compimento tutti i loro ideali. È il ritorno alla saggezza in grado di vincere tutti gli inganni della Luna, tutti i nostri dubbi sono finalmente svaniti. Il Sole è il signore della vita e della libertà, è lo stato luminoso e puro dell'evoluzione e rappresenta il trionfo dell'uomo sulla sfera materiale delle cose grazie all'illuminazione divina.

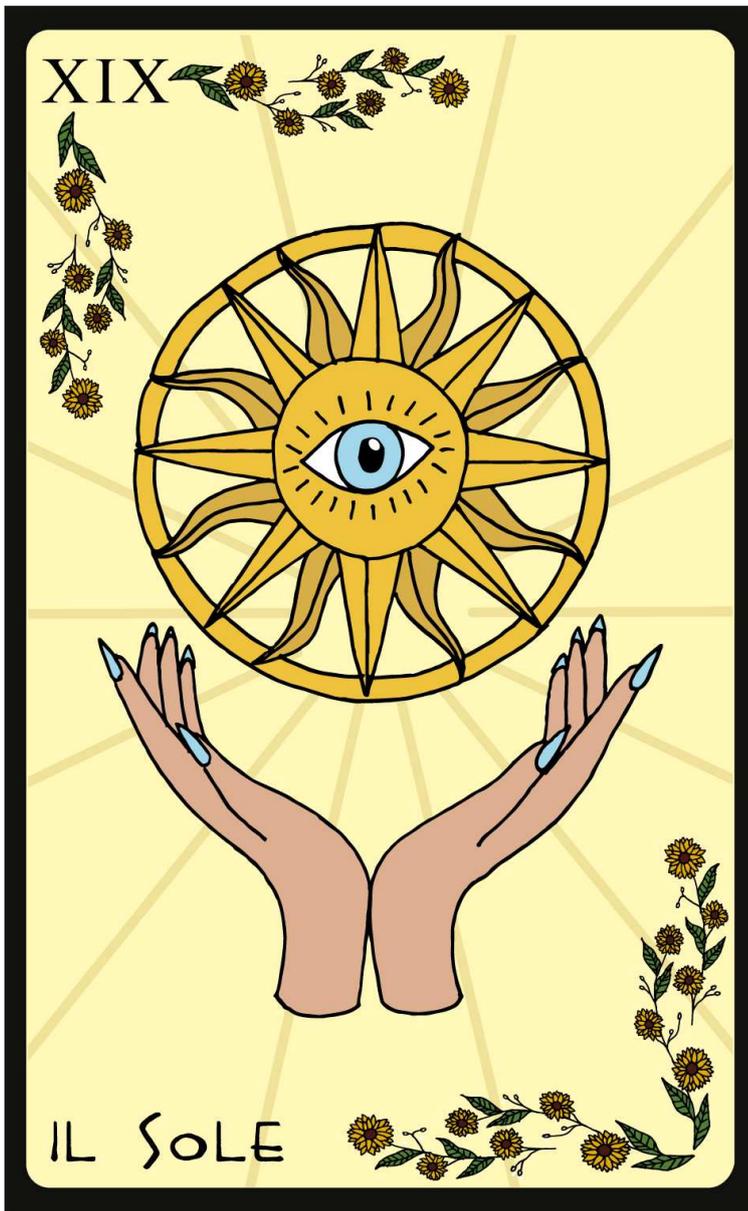
In tutti i mazzi tradizionali viene rappresentato come un enorme sole centrale che illumina con i suoi raggi la strada e una o due figure umane poste in basso nella carta. Dietro le figure viene eretto un muro di protezione che rappresenta la luce della ragione solare. Nei Tarocchi di Marsiglia ci sono due gemelli semivestiti in atteggiamenti affettuosi che rappresentano l'unione e l'armonia delle forze maschili e attivi con quelle femminili e ricettive. Nei Tarocchi di Rider-Waite c'è solo una figura umana a cavallo che regge uno stendardo rosso circondato da girasoli, il fiore che rappresenta il sole nella sua forma.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



### CARTA DRITTA

È la carta più positiva dell'intero mazzo. Rende positivo tutto ciò che la circonda. Rappresenta il completo appagamento, il superamento di qualsiasi ostacolo, fortuna e la cacciata delle tenebre.



### CARTA ROVESCIA

Essere smazzata al rovescio la rende meno positiva, come un'eclissi che rende oscuro il cammino. Indica momenti difficili che ci spingono alla solitudine, insoddisfazione e sfortuna su tutti i fronti.

La rielaborazione dell'arcano del Sole è simile a quella della Luna per via del loro evidente e forte legame tra i due arcani. La figura del sole occupa gran parte della carta e illumina con i suoi raggi le due mani che tendono e celebrano la sua benevolenza. Inoltre le due mani cercano di chiudersi a coppa intorno al sole come a voler proteggere la ragione solare, stessa funzione che nei mazzi tradizionali aveva il muro di mattoni. L'occhio si trova al centro del sole simbolo che la retta via è proprio quella che viene illuminata da esso, non è dunque un avvertimento o un modo per risvegliare la coscienza umana ma è rassicurante e ci invita a fidarci della strada del destino che ci si è aperta davanti.

La cornice dell'arcano è formata da dei girasoli, fiori presenti anche nell'arcano del mazzo di Rider-Waite. Per le sue caratteristiche fisiche il fiore è il più legato al Sole. Inoltre è un fiore che richiama solo aspetti positivi della vita, proprio come l'arcano del Sole.

# XX. Il Giudizio

Il Giudizio è l'arcano del mutamento e della trasmutazione, rappresenta il momento in cui tutto ciò che è materiale si separa da quello che è spirituale. Le forze celesti che invitano a ripensare al passato alla luce della ragione. Proprio per questo è simbolo di avvenire e di cambiamenti ma ci ricorda il nostro essere mortali e legati alla materia ma allo stesso tempo ci indica il legame spirituale con la sfera divina che l'uomo una volta che ha perso i suoi desideri puramente materiali e si apre dunque a una nuova vita.

In tutti i mazzi tradizionali la carta è rappresentata con un angelo che spunta da delle nubi che suona una tromba dorata per risvegliare gli uomini dalle loro tombe. L'Angelo per alcuni esoteristi è l'Arcangelo Gabriele ovvero il messaggero di Dio. Nei Tarocchi di Marsiglia vengono resuscitate tre figure: un uomo, emblema della ragione; una donna, emblema delle emozioni; e una terza figura di spalle che rappresenta l'unione di queste due energie opposte che trovano un equilibrio. Nei Tarocchi di Rider-Waite invece vengono risvegliate 6 persone ma il significato di quelle in primo piano resta sempre lo stesso. La nudità delle figure è simbolo di rinascita e di riavvicinamento al Paradiso perduto, ovvero quando sia l'uomo che la donna non conoscevano il loro corpo e perciò non ne avevano vergogna.



*Tarocchi di Marsiglia*

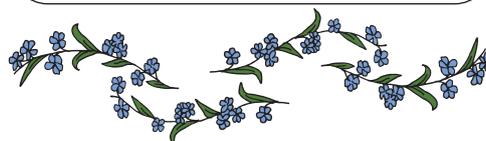


*Tarocchi di Rider-Waite*



### CARTA DRITTA

Carta positiva e favorevole solo a chi è puro di spirito. Indica la liberazione da qualsiasi legame. È l'arcano dei cambiamenti, positivi in questo caso, e del rinnovamento.



### CARTA ROVESCIA

Al rovescio la carta assume una connotazione negativa, non indica più salvezza ma un momento di instabilità e forte difficoltà su tutti i fronti dell'esistenza.

La rielaborazione dell'arcano è più o meno tradizionale, sparisce la figura dell'Angelo che annuncia il "giorno del giudizio" ma restano presenti le sue ali bianche. Colore simbolo di purezza e di un nuovo inizio, un inizio lontano dalla sfera materiale delle cose e più vicino alla sfera spirituale. È presente anche la tradizionale tromba dorata che con il suo potente squillo risveglia l'umanità simboleggiata dai simboli dell'identità di genere che ascendono al cielo. I due simboli sono rosa carne proprio per simboleggiare al meglio tutto ciò che c'è di umano. Al centro della carta è presente un occhio aperto e vigile a testimoniare il risveglio degli uomini. Nella parte superiore ci sono tre folgori che rappresentano la volontà e la ragione divina.

La cornice è formata da Myosotis, comunemente chiamato Nontiscordardime. Il fiore viene impiegato come simbolo di salvezza e sacralità, stessa lettura che sin dai tempi antichi era legata al fiore. Plinio il Vecchio, infatti, sostiene che fosse un'"erba sacra" capace di salvare dal dolore e da tutte le cose negative del mondo. Proprio come l'Angelo del Giudizio che salva l'umanità.



# XXI. Il Mondo



Il Mondo è l'ultimo arcano maggiore del mazzo e rappresenta il raggiungimento di tutti gli obiettivi, è la sintesi di tutti i Tarocchi stessi, rappresenta il continuo svolgimento e progresso in cui i vari passaggi che gli altri arcani hanno fatto si uniscono nel piano del reale. Rappresenta la femminilità e la fecondità e tutto nella carta è incentrato nella creazione della vita.

Viene rappresentata in tutti i mazzi tradizionali da una donna seminuda posta al centro di una ghirlanda di alloro a forma di ovale, che per alcuni esoteristi allude all'organo riproduttivo femminile, sempre a simboleggiare e a celebrare la vita, per altri invece fa riferimento alla ghirlanda a mandorla medievale emblema di matrimonio e di fertilità. La figura resta immobile all'interno della ghirlanda come se fosse il fuoco creativo di qualsiasi cosa. In molti mazzi la donna ha in mano una o due bacchette strumenti utili per poter portare a termine il suo compito. Ai quattro angoli della carta intorno alla cornice sono presenti un angelo, un'aquila, un toro e un leone che sono i simboli dei 4 evangelisti ma allo stesso tempo indicano anche i 4 elementi naturali di Aria, Acqua, Terra e Fuoco e di conseguenza possono indicare anche i 4 semi degli Arcani Minori.



*Tarocchi di Marsiglia*



*Tarocchi di Rider-Waite*



## CARTA DRITTA

Carta positiva e favorevole, indica la riuscita in ogni progetto e risolve tutti i problemi che le carte vicine potrebbero portare alla luce. Rappresenta anche un'evoluzione lenta e costante nella direzione giusta.



## CARTA ROVESCIATA

Al rovescio la carta assume una connotazione negativa, lungo il percorso ci sono ostacoli difficili da superare, si può andare contro a fallimenti e delusioni.

La rielaborazione dell'arcano è privo della figura femminile centrale il cui ruolo viene sopperito dal pianeta Terra stesso, impiegato per indicare "colei che da la vita". A simboleggiare la vita c'è anche, come nei mazzi tradizionali, la ghirlanda a mandorla fatta di alloro. Una ghirlanda in continuo movimento che da la vita a tutte le cose. Ai quattro lati della ghirlanda non ci sono più i simboli degli evangelisti ma direttamente i 4 semi simbolo degli Arcani Minori che corrispondono a Acqua, Aria, Terra e Fuoco. La carta del mondo è la celebrazione e la manifestazione delle forze ed elementi opposti e contrastanti che danno vita a tutto l'universo.

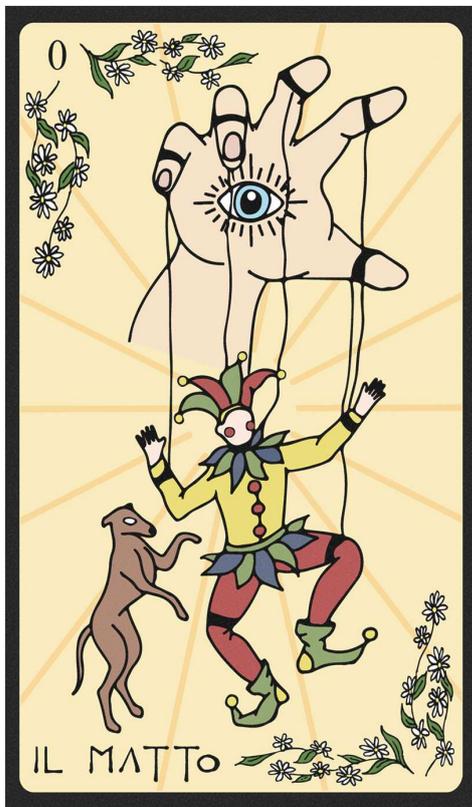
La cornice dell'arcano è formata da gigli bianchi, simbolo di purezza. Fiore scelto perché la carta del Mondo ci ricorda che solo chi possiede le virtù è degno di essere "mundus" ovvero puro.

# Elaborati grafici

---

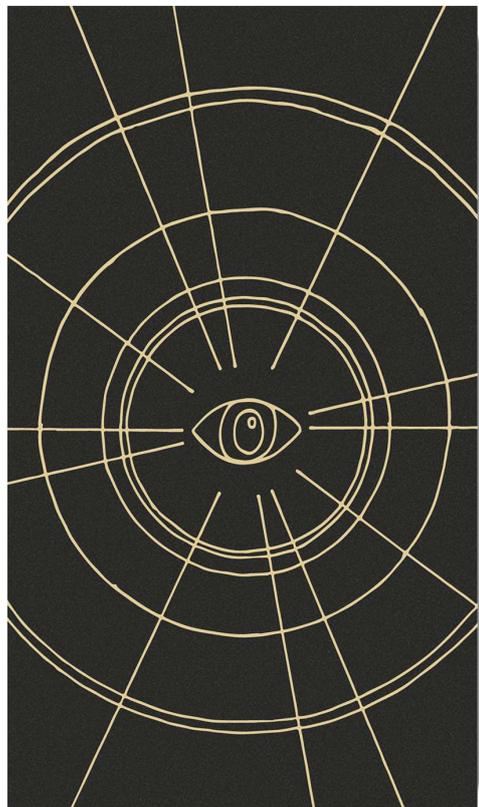
Le carte degli Arcani Maggiori hanno dimensione 120 x 70 mm e sono stampate su carta da 350 gr patinata con una plastificazione opaca che protegge il prodotto. È stata poi progettata anche una confezione per proteggere ulteriormente il mazzo.





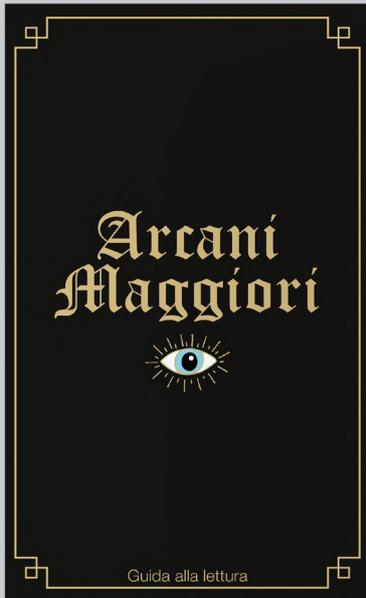
70 mm

120 mm





All'interno del packaging, oltre alle carte, è presente anche una piccola guida alla lettura degli arcani della stessa dimensione dei tarocchi per facilitarne l'interpretazione. Oltre alla spiegazione di ogni singolo arcano sono presenti anche dei metodi semplici e tradizionali di posizionamento delle carte sul tavolo dopo la smazzata e conseguente spiegazione di lettura.



### X. La Ruota

**DESCRIZIONE**  
L'arcano della Ruota è noto anche come Ruota della Fortuna, simboleggia la vita nel suo giusto equilibrio che può risultare precario in quanto basta un piccolo movimento che può far mutare la sorte. È il senso stesso della fortuna: nessuno può vivere sicuro e tranquillo. L'arcano ricorda i molteplici cambiamenti dell'universo e dell'uomo, è simbolo del divenire, della ciclicità. Ci sono tre fasi della vita descritte: la salita (l'evoluzione), la discesa (l'involuzione) e l'equilibrio.

**CARTA DRITTA**  
Carta che indica equilibrio precario, ma non per questo negativa. Bisogna approfittare dei favori della sorte, che al momento pare favorevole, perché la situazione potrebbe mutare rapidamente.

**CARTA ROVESCIAIA**  
Indica che la sorte è sfavorevole, ci sono influenze esterne impreviste e negative contro cui bisogna combattere per ristabilire un'equilibrio. Non si ha né uno scopo né una meta e ogni impresa è destinata al fallimento completo.

14

### XI. La Forza

**DESCRIZIONE**  
L'arcano della Forza rappresenta il coraggio di affrontare qualsiasi ostacolo grazie all'arguzia dell'intelletto che domina tutti gli istinti materiali. La vera forza non si esprime reprimendo le passioni ma governandole e trasformandole in strumenti utili per l'evoluzione personale. L'arcano ci mostra come non sia necessaria la forza bruta per vincere ma sono necessario la ragione e l'astuzia per superare qualsiasi ostacolo. In questa carta viene glorificata la potenza più sottile dell'intelletto che domina senza sforzo ogni istinto materiale.

**CARTA DRITTA**  
È una carta positiva e di buon augurio che indica coraggio. Rappresenta la determinazione che vince su qualsiasi ostacolo. La volontà ben costruita e forte da essere in grado di dominare tutti gli eventi anche quelli più avversi.

**CARTA ROVESCIAIA**  
Se la carta è al rovescio può indicare due vie opposte. La prima indica debolezze e insicurezze che dominano ogni azione, mentre la seconda indica un eccesso di violenza che prende il sopravvento sulla ragione.

15

### XVI. La Luna

**DESCRIZIONE**  
La Luna è l'arcano dell'inconscio e di tutto quello che si muove al di sotto della sfera della conoscenza. È l'archetipo dell'energia femminile, attrattiva e ricettiva piuttosto che emanativa, l'uomo ne risulta perciò condizionato attraverso le energie emozionali non controllate. Trionfano perciò le facoltà inconscie dell'uomo. La Luna risulta ingannevole: non si riconoscono gli eventuali pericoli nella sua pallida luce.

**CARTA DRITTA**  
È un arcano altamente sfavorevole e negativa perché cela possibili difficoltà e ostacoli che potremmo incontrare lungo il percorso. Bisogna perciò fare attenzione.

**CARTA ROVESCIAIA**  
Aumenta la negatività della carta. Quello che prima appariva poco chiaro e incerto diventa apertamente sfavorevole. Iniziano a vacillare anche le convinzioni più certe.

22

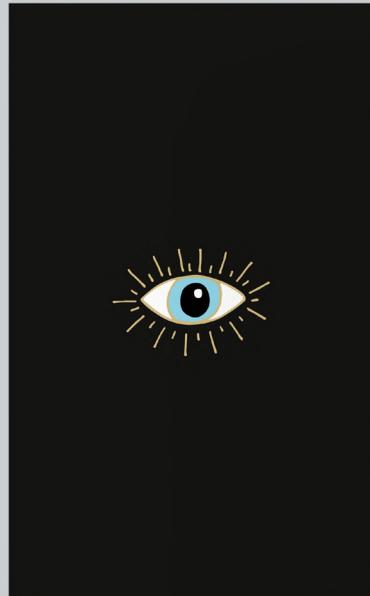
### XIX. Il Sole

**DESCRIZIONE**  
Il Sole è legato all'elemento maschile, alla fissità immutabile, all'azione e alla ragione. Simboleggia l'ascesa in quanto grazie ai suoi raggi rischiaratori gli uomini ritrovano finalmente la loro strada e possono portare a compimento tutti i loro ideali. È il ritorno alla saggezza in grado di vincere tutti gli angami della Luna, tutti i nostri dubbi sono finalmente svaniti. Il Sole è il signore della vita e della libertà, è lo stato luminoso e puro dell'evoluzione e rappresenta il trionfo dell'uomo sulla sfera materiale delle cose grazie all'illuminazione divina.

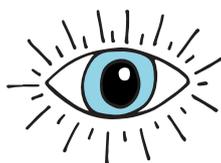
**CARTA DRITTA**  
È la carta più positiva dell'intero mazzo. Rende positivo tutto ciò che la circonda. Rappresenta il completo appagamento, il superamento di qualsiasi ostacolo, fortuna e la cacciata delle tenebre.

**CARTA ROVESCIAIA**  
Essere smazzata al rovescio la rende meno positiva, come un'eclissi che rende oscuro il cammino. Indica momenti difficili che ci spingono alla solitudine, insoddisfazione e sfortuna su tutti i fronti.

23







# Bibliografía

---

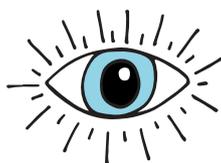
MELDI DIEGO, *TAROCCHI. IL MANUALE COMPLETO*, FIRENZE-MILANO, GIUNTI EDITORE, 2018.

JODOROWSKY ALEJANDRO E MARIENNE COSTA, *LA VIA DEL TAROT*, 2004, TRADUZIONE ITALIANA FINASSI-PAROLO MICHELA, *LA VIA DEI TAROCCHI*, MILANO, FELTRINELLI EDITORE, 2016.

TUAN LAURA, *IL LINGUAGGIO SEGRETO DEI TAROCCHI. SIMBOLISMO E INTERPRETAZIONE DEGLI ARCANI MAGGIORI E MINORI*, FIRENZE-MILANO, GIUNTI EDITORE, 2011.

CELLA MARIA GRAZIA, *IL MONDO SEGRETO DEI TAROCCHI. UNA CHIAVE DI LETTURA TRA PSICOLOGIA E MAGIA*, MILANO, FABBRI EDITORI, 2004.





# Sítografía

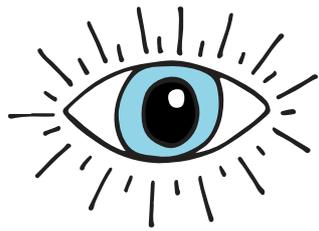
---

PER IL SIGNIFICATO DEI FIORI UTILIZZATI NELLE CORNICI DEGLI ARCANI SONO STATI USATI:

[HTTPS://WWW.TRECCANI.IT/](https://www.treccani.it/)

[HTTPS://IT.WIKIPEDIA.ORG/](https://it.wikipedia.org/)

(ANCHE NELLA VERSIONE INGLESE E FRANCESE)





## Le origini

Ipotesi di un'origine egiziana fatta da Gebelin secondo cui gli Arcani Maggiori deriverebbero da i libri del dio Thoth.

Nel Medioevo vengono collegati ad alcuni giochi di carte orientali e venivano spesso indicati con il termine di *Naibi*.

Nel XIV secolo c'è un'esplosione del gioco per scopi divinatori all'interno dei salotti europei.

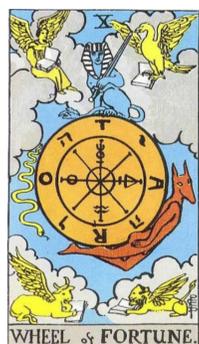
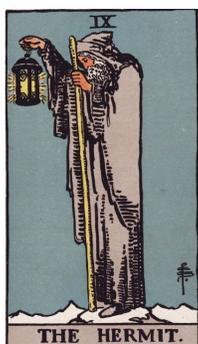
Le carte vengono collegate alla Cabala e diventano espressione dei fenomeni psichici e fisici del mondo dell'occulto.

## Cosa sono i Tarocchi

I Tarocchi sono composti da 78 carte che si dividono in: 22 Arcani Maggiori e 56 Arcani Minori. I primi descrivono un processo che coinvolge tutti gli aspetti spirituali, rappresentando un macrocosmo; mentre i secondi consentono di esaminare gli aspetti quotidiani, rappresentando un microcosmo.

## Arcani Maggiori

Sono carte dal carattere allegorico. Il senso della carta non permane uguale ma si modifica in base al verso della carta, alla posizione nel gioco e il rapporto con le carte vicine. Rappresentano le cause degli eventi, i punti di forza, la via da seguire o i pericoli da evitare. Il dove e il quando lo diranno poi gli Arcani Minori. Sono numerato da I a XXI più la carta del Matto che non ha una posizione fissa.





# Introduzione

Il progetto consiste nella rielaborazione in chiave moderna e innovativa dei 22 Arcani Maggiori. La progettazione di ogni figura è basata sul significato incompleto che ogni arcano ha se preso singolarmente, studiato in base alle interpretazioni fornite dagli studiosi più attendibili. Ad ogni figura è stato poi assegnato un fiore, una scelta progettuale legata al forte simbolismo che il mondo della natura e quello dei Tarocchi hanno. Due realtà molto complesse impiegate come mezzo di comunicazione per esprimere concetti e sentimenti.

# Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è quello di dare una nuova e più attuale visione ad una iconografia intrinsecamente medievale. Rimanendo però fedeli ai modelli classici, come per esempio per quanto riguarda la gestualità, postura, mimica, elementi inseriti all'interno dello scenario e colori usati all'interno della carta.

# Ispirazione

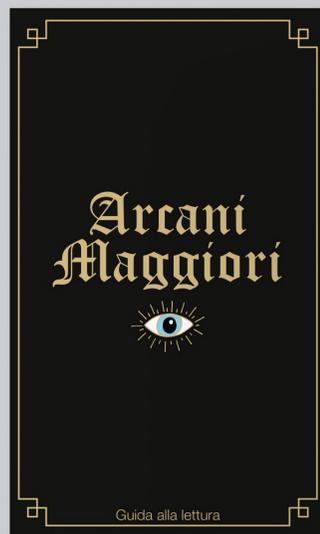
Le fonti d'ispirazione alla base del progetto sono le analisi di due dei più celebri e tradizionali mazzi di Tarocchi, ovvero i Tarocchi di Marsiglia e quelli di Rider-Waite.



I Tarocchi di Marsiglia sono un mazzo di 78 arcani, nato nel XV secolo in Italia settentrionale. Il nome è dovuto principalmente allo stile di rappresentazione grafica.



I Tarocchi di Rider-Waite sono il mazzo di tarocchi più diffusi nel mondo anglosassone, ideati all'inizio del 1900. Il mazzo è composto da 78 arcani.



**X. La Ruota**



**DESCRIZIONE**  
L'arcano della Ruota è noto anche come Ruota della Fortuna, simboleggia la vita nel suo giusto equilibrio che può risultare precario in quanto basta un piccolo movimento che può far mutare la sorte. È il senso stesso della fortuna: nessuno può vivere sicuro e tranquillo. L'arcano ricorda i molteplici cambiamenti dell'universo e dell'uomo, è simbolo del divenire, della ciclicità. Ci sono tre fasi della vita descritte: la salita (l'evoluzione), la discesa (l'involuzione) e l'equilibrio.

**CARTA DRTTA**  
Carta che indica equilibrio precario, ma non per questo negativa. Bisogna approfittare dei favori della sorte, che al momento pare favorevole, perché la situazione potrebbe mutare rapidamente.

**CARTA ROVESCIATA**  
Indica che la sorte è sfavorevole, ci sono influenze esterne imprevedibili e negative contro cui bisogna combattere per ristabilire un equilibrio. Non si ha né uno scopo né una meta e ogni impresa è destinata al fallimento completo.

14

**XI. La Forza**



**DESCRIZIONE**  
L'arcano della Forza rappresenta il coraggio di affrontare qualsiasi ostacolo grazie all'arguzia dell'intelletto che domina tutti gli istinti materiali. La vera forza non si esprime reprimendo le passioni ma governandole e trasformandole in strumenti utili per l'evoluzione personale. L'arcano ci mostra come non sia necessario la forza bruta per vincere ma sono necessarie la ragione e l'astuzia per superare qualsiasi ostacolo. In questa carta viene glorificata la potenza più sottile dell'intelletto che domina senza sforzo ogni istinto materiale.

**CARTA DRTTA**  
È una carta positiva e di buon augurio che indica coraggio. Rappresenta la determinazione che vince su qualsiasi ostacolo. La volontà ben costruita e forte dà essere in grado di dominare tutti gli eventi anche quelli più avversi.

**CARTA ROVESCIATA**  
Se la carta è al rovescio può indicare due vie opposte. La prima indica debolezze e insicurezze che dominano ogni azione, mentre la seconda indica un eccesso di violenza che prende il sopravvento sulla ragione.

15



**XVI. La Luna**



**DESCRIZIONE**  
La Luna è l'arcano dell'inconscio e di tutto quello che si muove al di sotto della sfera della conoscenza. È l'archetipo dell'energia femminile, attrattiva e ricettiva piuttosto che emanativa, l'uomo ne risulta perciò condizionato attraverso le energie emozionali non controllate. Trionfano perciò le facoltà inconse dell'uomo. La Luna risulta ingannevole: non si riconoscono gli eventuali pericoli nella sua pallida luce.

**CARTA DRTTA**  
È un arcano altamente sfavorevole e negativo perché cela possibili difficoltà e ostacoli che potremmo incontrare lungo il percorso. Bisogna perciò fare attenzione.

**CARTA ROVESCIATA**  
Aumenta la negatività della carta. Quello che prima appariva poco chiaro e incerto diventa apertamente sfavorevole. Iniziano a vacillare anche le convinzioni più certe.

22

**XIX. Il Sole**



**DESCRIZIONE**  
Il Sole è legato all'elemento maschile, alla fissità immutabile, all'azione e alla ragione. Simboleggia l'ascesa in quanto grazie ai suoi raggi richiama gli uomini ritrovando finalmente la loro strada e possono portare a compimento tutti i loro ideali. È il ritorno alla saggezza in grado di vincere tutti gli inganni della Luna, tutti i nostri dubbi sono finalmente svaniti. Il Sole è il signore della vita e della libertà, è lo stato luminoso e puro dell'evoluzione e rappresenta il trionfo dell'uomo sulla sfera materiale delle cose grazie all'illuminazione divina.

**CARTA DRTTA**  
È la carta più positiva dell'intero mazzo. Rende positivo tutto ciò che la circonda. Rappresenta il completo appagamento, il superamento di qualsiasi ostacolo, fortuna e la cacciata delle tenebre.

**CARTA ROVESCIATA**  
Essere ammazata al rovescio la rende meno positiva, come un'eclissi che rende oscuro il cammino. Indica momenti difficili che ci spingono alla solitudine, insoddisfazione e sfortuna su tutti i fronti.

23

